



# Dote Unica Lavoro

## Report di monitoraggio

**Aprile 2014**

Versione 1.0

DG Istruzione, Formazione, Lavoro

29 aprile 2014



## Indice

Executive summary .....	7
1. Premessa .....	12
2. Dote Unica Lavoro.....	13
3. Monitoraggio delle prese in carico .....	16
3.1. Stato delle assegnazioni .....	16
3.2. Caratteristiche dei destinatari.....	19
3.3. Distribuzione territoriale delle prese in carico .....	23
3.4. Caratteristiche degli operatori .....	24
3.5. Soglie massime per operatore .....	28
4. Monitoraggio dell'avanzamento delle doti assegnate .....	35
4.1. Percorsi attivati.....	35
4.1.1. Area servizi di base .....	35
4.1.2. Area accoglienza e orientamento .....	36
4.1.3. Area consolidamento competenze .....	38
4.1.4. Area servizi di inserimento lavorativo e autoimprenditorialità .....	43
4.2. Avanzamento finanziario .....	43
5. Monitoraggio dei risultati.....	47
5.1. Inserimento lavorativo .....	47
5.2. Autoimprenditorialità .....	53
6. Incentivi .....	55



## Indice delle figure

Figura 1. Riepilogo delle fonti finanziarie .....	15
Figura 2. Distribuzione delle doti per fascia di intensità di aiuto .....	16
Figura 3. Massimale finanziario e valore medio delle doti assegnate per fascia	18
Figura 4. Trend mensile delle prese in carico.....	19
Figura 5. Caratteristiche dei destinatari di DUL: genere ed età .....	20
Figura 6. Caratteristiche dei destinatari di DUL: titolo di studio e condizione occupazionale .....	20
Figura 7. Distanza dal mercato del lavoro.....	22
Figura 8. Cittadinanza dei destinatari di DUL.....	22
Figura 9. Distribuzione territoriale delle prese in carico e della popolazione in cerca di occupazione .....	24
Figura 10. Operatori accreditati e sedi per categoria.....	25
Figura 11. Distribuzione delle doti assegnate per tipologia degli operatori .....	26
Figura 12. Top 10.....	27
Figura 13. Utilizzo del budget per operatore a febbraio 2014 .....	29
Figura 14 - Primi 10 operatori per budget originario .....	31
Figura 15 - Primi 10 operatori per incremento percentuale .....	32
Figura 16 - Utilizzo del budget per operatore a marzo 2014.....	33
Figura 17. Assorbimento budget per tipologie di operatori.....	34
Figura 18. Stato dell'arte delle rendicontazioni .....	45
Figura 19. Avanzamento rendicontazione per tipologie di operatori.....	46

Figura 20. Tasso di avvio al lavoro .....	48
Figura 21. Tasso avvio al lavoro per mese di inizio percorso .....	48
Figura 22. Inserimenti lavorativi rendicontati.....	49
Figura 23. Distribuzione per tipologia contrattuale per mese di inizio percorso .....	50
Figura 24. Caratteristiche dei destinatari inseriti – Genere e titolo di studio....	50
Figura 25 - Caratteristiche dei destinatari inseriti – Età e condizione occupazionale .....	51
Figura 26. Caratteristiche dei destinatari inseriti: durata della disoccupazione	52
Figura 27. Avanzamento inserimenti lavorativi (180gg) per tipologie di operatori .....	53
Figura 28. Tasso di successo dei percorsi di auto-imprenditorialità .....	54

## Executive summary

Dote Unica Lavoro (DUL) è il nuovo strumento generale di politiche attive del lavoro di Regione Lombardia che mira a supportare le persone lungo tutto l'arco della loro vita attiva.

DUL è stata avviata il 21 ottobre 2013 con una dotazione complessiva di risorse, comprensiva della prima integrazione, di **€ 55,1 milioni**, destinati all'erogazione di servizi di inserimento lavorativo, di formazione per l'inserimento lavorativo e di incentivi per le imprese all'assunzione di nuovi lavoratori.

Al 23 aprile 2014 risultano **assegnate 23.845 doti per un totale di € 45,1 milioni**. La distribuzione delle doti per fascia di intensità di aiuto evidenzia che **DUL supporta in modo consistente le persone più lontane dal mercato del lavoro**, che hanno la necessità di un sostegno personalizzato di intensità maggiore. Oltre la metà delle doti (51%) è stata, infatti, assegnata a destinatari di Fascia 3.

Le assegnazioni presentano un trend importante, con una **media di oltre 5.000 doti al mese fino a gennaio 2014**. Successivamente l'esaurimento del budget dei singoli operatori e della dotazione a disposizione dei destinatari in fascia 1, 2 e 3 ha rallentato e poi bloccato le prese in carico di questo target di destinatari.

Accedono a DUL principalmente **disoccupati**, di cittadinanza **italiana**, con **titolo di studio di scuola secondaria superiore**; c'è un ottimo equilibrio di genere tra maschi e femmine che partecipano all'iniziativa e anche per fascia di età. Rispetto ai tempi di accesso alla politica, mentre i disoccupati attivano la dote a prescindere dalla durata della propria inattività, gli inoccupati accedono a DUL soprattutto nel primo anno di ricerca di un'occupazione, dopo il terzo mese.

**Le prese in carico si distribuiscono su tutto il territorio**, concentrandosi sulle aree in cui vi è maggiore presenza demografica e maggiore disponibilità di sedi di operatori accreditati. In ogni caso, la distribuzione delle doti tra le province è allineata a quella della popolazione disoccupata.

Gli operatori che possono prendere in carico i destinatari di DUL sono esclusivamente gli accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro, che in Lombardia sono complessivamente 183 (di cui 178 assegnatari di budget). **Ad oggi hanno partecipato a DUL 152 operatori, registrando così un tasso di attività del 85%**. Dall'analisi delle prese in carico emerge che il 46% dei destinatari è stato preso in carico dalle Agenzie per il Lavoro autorizzate anche per la somministrazione e il 17% dai servizi pubblici per l'impiego; il restante 37% è gestito dagli altri operatori accreditati. Tutte le categorie di operatori partecipano attivamente a DUL e tutti gli operatori, a prescindere dalla tipologia, prendono in carico in maniera più consistente le persone più lontane dal mercato del lavoro (fascia 3).

Nella prima fase di realizzazione dell'iniziativa, gli operatori che hanno partecipato a DUL hanno contribuito al suo rapido avanzamento: a febbraio 2014 **già 67 operatori avevano il budget esaurito o in esaurimento**. Altri **24 operatori invece erano ancora inattivi**.

Il rifinanziamento di € 5 milioni avvenuto a febbraio 2014 ha evidenziato come i criteri di definizione delle soglie massime stabilite dalla DGR permettono di **premiare gli operatori più virtuosi e di penalizzare gli inattivi**. Con il raggiungimento della dotazione finanziaria destinata alle doti di fascia 1, 2 e 3 le soglie massime degli operatori sono da intendersi tutte esaurite; al momento della chiusura delle assegnazioni, **8 operatori avevano già utilizzato**

**completamente la propria soglia, 31 erano in procinto** di raggiungerla, mentre altri **26 operatori non avevano ancora attivato doti**.

L'analisi della composizione delle doti fa emergere che **quasi totalità dei destinatari (99%) ha scelto di intraprendere un percorso di inserimento lavorativo**, mentre solamente 212 persone hanno attivato un percorso di autoimprenditorialità.

La scelta effettuata da Regione Lombardia di richiedere l'erogazione gratuita dei servizi di base permetterà di **fruire di tali servizi, senza aggravio sulle risorse pubbliche, per un valore complessivo di circa € 2,56 milioni**.

La composizione del PIP è variabile in relazione alle esigenze dei singoli individui. In linea generale, tuttavia, emerge una netta predominanza finanziaria dei servizi a risultato rispetto a quelli a processo: il 72% delle risorse assegnate per le Fasce 1, 2 e 3 è dedicato a servizi a risultato e il 28% è dedicato a servizi a processo. Si nota, quindi, come gli operatori complessivamente abbiano inserito nei PIP un **quota molto significativa di servizi a risultato, rispetto alla quota stimata dalla DGR** che mediamente è pari al 43% del totale.

Rispetto ai servizi a processo, le doti che hanno incluso almeno un servizio di **accoglienza e orientamento** sono 18.019, pari al **84,8%** delle doti attivate in Fascia 1, 2 e 3. Molto più ridotta è invece l'attivazione dei servizi di consolidamento delle competenze, tenuto conto anche dei vincoli imposti dall'Avviso per il riconoscimento dei servizi formativi. All'interno di quest'area è significativa la previsione di servizi di **tutoring e accompagnamento al tirocinio** previsto nel 70,3% dei casi.

Ad oggi risultano **rendicontati servizi per € 11,8 milioni**, pari al **26,1% dell'importo assegnato**. La somma complessivamente rendicontata è da

attribuirsi per € 5,9 milioni a servizi rendicontati sulla base dell'attività realizzata ("a processo") e per i restanti € 5,9 milioni a servizi rendicontati sulla base del risultato occupazionale raggiunti ("a risultato"). Questo equilibrio tra le due tipologie di servizi deriva dal fatto che la liquidazione dei servizi a processo avviene progressivamente nel corso della dote, nel momento in cui i servizi vengono erogati: pertanto, anche se la quota di servizi a processo prevista è più ridotta di quella a risultato, sono già maturati i tempi per la richiesta di rimborso. Il servizio a risultato, invece, copre tutta la durata della dote e si realizza alla sua conclusione.

**La Fascia 1 è quella che, in proporzione al numero di doti attivate, maggiormente contribuisce alle rendicontazioni (32,1%) delle fasce 1, 2 e 3.** La motivazione risiede in parte nella maggiore possibilità di raggiungimento del risultato per le doti di Fascia 1, che per definizione evidenziano minori difficoltà di inserimento.

Dall'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie emerge che dall'avvio di DUL ad oggi **7.761 destinatari hanno avviato un percorso lavorativo**; di questi, 3.776 hanno avviato uno o più rapporti di lavoro subordinato di durata complessiva non inferiore a 180 giorni, a, 2.341 hanno avviato un'attività lavorativa senza raggiungere complessivamente i 180 giorni, altri 1.644 hanno attivato un tirocinio. Complessivamente questi destinatari rappresentano **il 36,9% del totale** delle persone prese in carico in fascia 1, 2 e 3.

Dall'analisi emerge che il raggiungimento dei risultati è influenzato rispetto alla data di presa in carico: i risultati aumentano in maniera proporzionale al tempo trascorso, infatti per le doti che sono state attivate 6 mesi fa (ottobre 2013) **il tasso di avvio al lavoro aumenta al 64,3%.**

Si registra un maggiore successo per la Fascia 1 (23,3% dei destinatari che hanno attivato il percorso), mentre seguono la Fascia 2 (16,9%) e la Fascia 3 (17,4%).

I contratti di durata almeno pari a 180 giorni attivati sono principalmente a tempo indeterminato (54,1%). Seguono i contratti a tempo determinato (24,8%) e di apprendistato (21,2%).

Dall'analisi delle caratteristiche anagrafiche dei destinatari inseriti, si rileva un successo lievemente maggiore per i maschi (55,19%), per i disoccupati (79%) e per un titolo di studio medio-alto (scuola secondaria superiore – 54,37%). Inoltre, l'età rappresenta un fattore chiave, dato che la quota di destinatari inseriti diminuisce gradualmente all'aumentare dell'età.

I percorsi di auto-imprenditorialità attivati sono 212, di cui 66 hanno raggiunto il risultato (il tasso di successo complessivo è del 31,1%)

Per quanto riguarda gli incentivi all'occupazione, a due mesi dall'apertura risultato ricevute **824 domande di incentivo, esaurendo completamente i 5M€** messi a disposizione. Le aziende che hanno richiesto un incentivo sono complessivamente 664

## 1. Premessa

Il presente documento si propone di illustrare l'andamento di Dote Unica Lavoro a sei mesi dall'avvio dell'iniziativa, fornire le basi per una prima valutazione e trarre gli elementi per l'introduzione di eventuali correttivi.

A tal fine il Report, dopo una breve descrizione degli elementi fondanti del modello, propone un'analisi dei dati di monitoraggio relativi alle prese in carico, alla realizzazione dei servizi e ai risultati raggiunti, nonché delle prime considerazioni conclusive che si possono desumere da tali esiti.

I dati di monitoraggio utilizzati fanno riferimento alle seguenti fonti informative:

- Sistema Informativo regionale Gestione Finanziamenti On line (GeFO)
- Database delle comunicazioni obbligatorie
- Dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

## 2. Dote Unica Lavoro

Dote Unica Lavoro (DUL) è il nuovo strumento generale di politiche attive di Regione Lombardia che si basa sulle seguenti caratteristiche:

- **la persona al centro:** in base ai bisogni nei diversi momenti della vita attiva sono attivabili servizi personalizzati per il supporto all'inserimento nel mercato del lavoro;
- **libertà di scelta** dell'operatore pubblico/privato accreditato;
- **finanziamento a Dote:** le risorse seguono la scelta della persona, l'assegnazione è automatica;
- **paniere di servizi** a costi standard per comporre un percorso personalizzato;
- **fasce di aiuto:** quattro fasce di aiuto, con diversi massimali di spesa, e quindi di servizi fruibili, in relazione alla difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Quattro variabili considerate per la collocazione in fascia: durata del periodo di disoccupazione, età, titolo di studio, genere;
- **autonomia, fiducia e responsabilità:** ciascun operatore pubblico e privato ha a disposizione un budget di spesa che gli consente di organizzarsi per la migliore qualità ed efficacia dell'intervento. In tal modo si evitano azioni di accaparramento. Regione Lombardia opera uno stretto monitoraggio, controllo e valutazione delle azioni e dei risultati;
- **orientamento al risultato:** Dote Unica Lavoro incentiva gli operatori a raggiungere il risultato occupazionale attraverso diverse leve: i servizi di inserimento lavorativo sono rimborsati agli operatori solo a risultato occupazionale raggiunto. Inoltre il budget di spesa degli operatori si aggiorna in aumento o diminuzione sulla base dei risultati raggiunti.

Il modello di DUL è stato approvato con la DGR n. 555/2013, cui è seguita la DGR n. 748/2013 che ne ha validato le modalità operative di funzionamento. Quest'ultimo atto ha previsto la prima attuazione di DUL stanziando € 48,6 milioni e prevedendo la possibilità di integrare tale dotazione.

Il d.d.u.o. n. 9308 del 15 ottobre 2013 ha stanziato le risorse stabilite dalla DGR (**€ 48,6 milioni**), confermandone la seguente ripartizione:

- € 43 milioni per l'erogazione di servizi di formazione e lavoro per i destinatari in fascia di intensità di aiuto 1, 2 e 3 (FSE);
- € 0,6 milioni per l'erogazione di servizi di formazione e lavoro per i destinatari in fascia di intensità di aiuto 4 (L. 53/00);
- € 5 milioni per l'erogazione di aiuti all'occupazione (FSE).

La DG IFL, con d.d.u.o. n. 1436 del 24 febbraio 2014, ha incrementato la dotazione finanziaria di ulteriori **€ 6,5 milioni**, di cui:

- € 5 milioni finalizzati garantire ai destinatari in fascia 4 l'accesso alla dote, dato che le risorse a loro disposizione nel frattempo erano esaurite (FSE e L. 53/00);
- € 1,5 milioni per permettere agli operatori che avevano raggiunto la propria soglia massima di prendere in carico ulteriori destinatari attingendo dal budget di sostituzione (FSE).

La dotazione finanziaria di DUL quindi ad oggi è pari a **€ 55,1 milioni**.

**Figura 1. Riepilogo delle fonti finanziarie**



	<b>Fascia 1 - 2 - 3</b>	<b>Fascia 4</b>	<b>Incentivi occupazione</b>
<i>Ottobre 2013</i>	<b>43M€</b>	<b>0,6M€</b>	<b>5M€</b>
<i>Febbraio 2014</i>	<b>1,5M€ (bdg sostituzione)</b>	<b>5M€</b>	<b>-</b>
	<b><u>44,5M€</u></b>	<b><u>5,6M€</u></b>	<b><u>5 M€</u></b>

### 3. Monitoraggio delle prese in carico

#### 3.1. Stato delle assegnazioni

Al 23 aprile 2014 risultano assegnate **23.845 doti**. Altre 4.528 sono in bozza.

Figura 2. Distribuzione delle doti per fascia di intensità di aiuto

AVANZAMENTO PER FASCE			
		 N. DOTI ASSEGNATE	 RISORSE ASSEGNATE
1	INTENSITÀ BASSA	2.582	€ 2.501.496,23
2	INTENSITÀ MEDIA	6.527	€ 11.004.024,23
3	INTENSITÀ ALTA	12.135	€ 30.938.444,41
4	ALTRO AIUTO	2.601	€ 687.718,31
		<b>23.845</b>	<b>€ 45.131.683,18</b>

Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

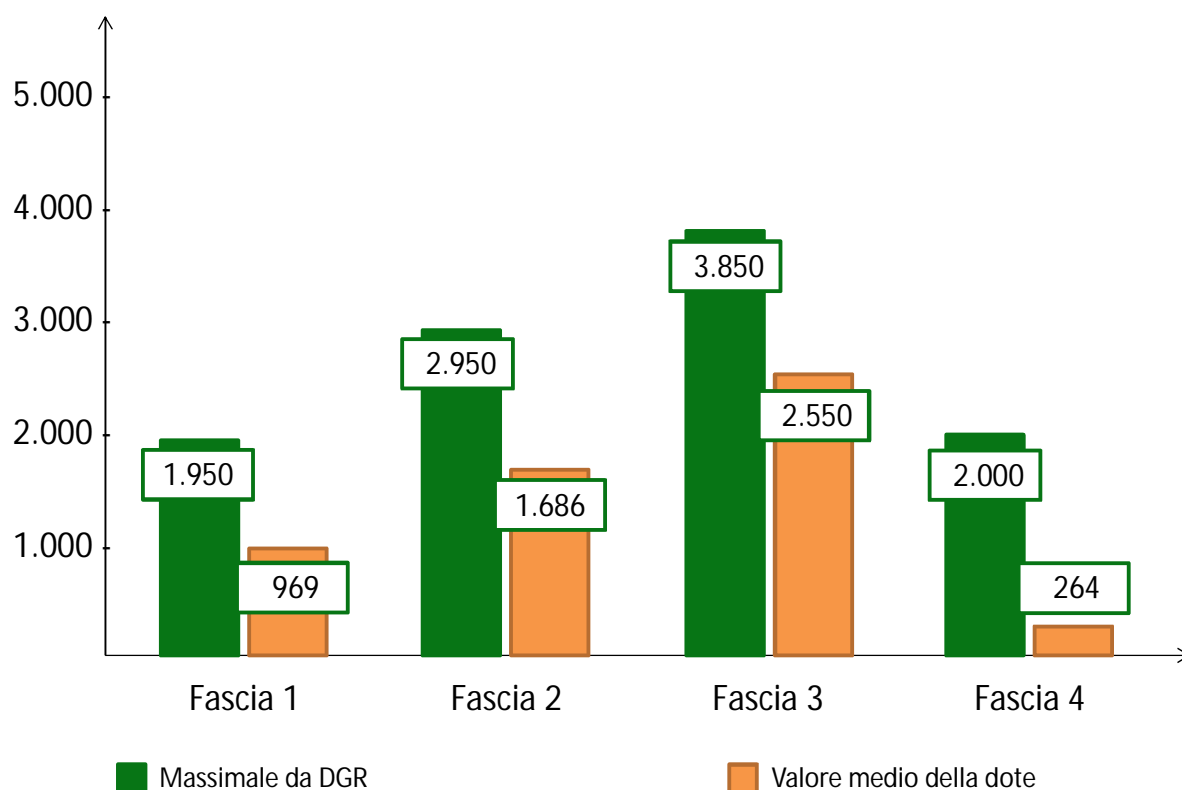
La distribuzione delle doti per fascia di intensità di aiuto evidenzia che **DUL supporta in modo consistente le persone più lontane dal mercato del lavoro**, che hanno la necessità un sostegno personalizzato di intensità maggiore per superare i gap che li separano dal mercato del lavoro. Infatti, **oltre la metà delle doti (51%) è stata assegnata a destinatari di Fascia 3**, per un totale di 12.135 doti. Seguono la Fascia 2 di media intensità (27%) e la fascia 1 di bassa

intensità (11%). Le doti attivate dai destinatari di fascia 4 rappresentano l'11% del totale.

Le doti attivate dai destinatari in **Fascia 3**, per le quali la DGR n. 748/2013 prevede un massimale finanziario più elevato, **coprono il 69% della somma complessivamente assegnata**. Seguono la Fascia 2 (24%) e la Fascia 1 (6%). Con riferimento alla Fascia 4, l'importo medio delle doti attivate è basso (€ 264,41) in quanto sono stati attivati prevalentemente percorsi di breve durata e, pertanto, la somma complessivamente assegnata rappresenta solo il 2% del totale.

La figura sottostante riporta per ciascuna fascia di intensità di aiuto il valore medio delle doti attivate, che giustifica anche l'impatto finanziario delle diverse fasce sull'importo complessivamente assegnato. Tuttavia, si evidenzia come il valore medio delle doti è significativamente inferiore a quello potenziale previsto dalla DGR n. 748/2013.

**Figura 3. Massimale finanziario e valore medio delle doti assegnate per fascia**



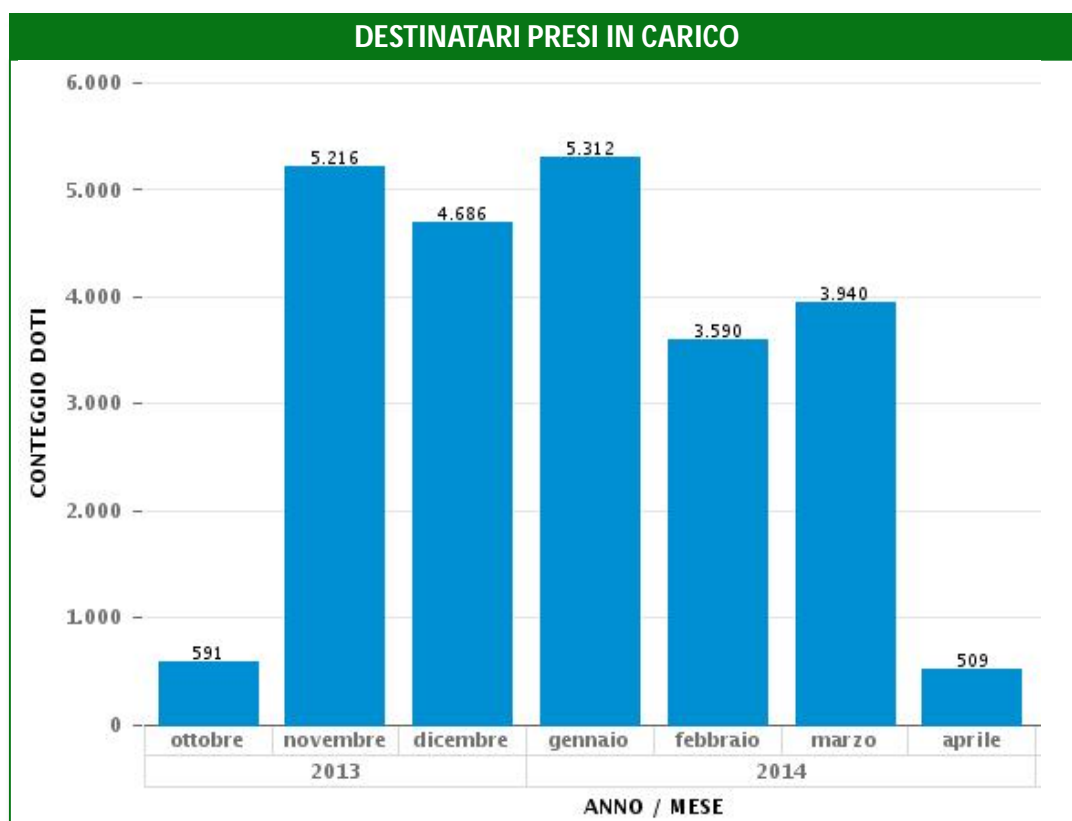
Fonte: Gefo – dati al 23/04/2014 e DGR 748/2013

L'avvio di DUL è avvenuto il 21 ottobre 2013 e, dopo alcuni giorni di adeguamento degli operatori alle novità introdotte, le prese in carico hanno seguito un trend importante, con una **media di 5.071 doti al mese fino a gennaio 2014**.

A partire dal mese di febbraio le prese in carico sono **rallentate** in virtù del fatto che alcuni operatori molto attivi avevano **esaurito le risorse a loro disposizione**. A febbraio infatti si sono registrate 3.590 prese in carico, con un calo del 29% rispetto alla media dei tre mesi precedenti.

A seguito del rifinanziamento del 24 febbraio 2014, il trend delle assegnazioni di marzo è ripreso, fino all'esaurimento della dotazione avvenuto il 25 marzo 2014 e del budget di sostituzione avvenuto il 9 aprile 2014, che ha portato all'impossibilità di prendere in carico ulteriori destinatari.

**Figura 4. Trend mensile delle prese in carico**



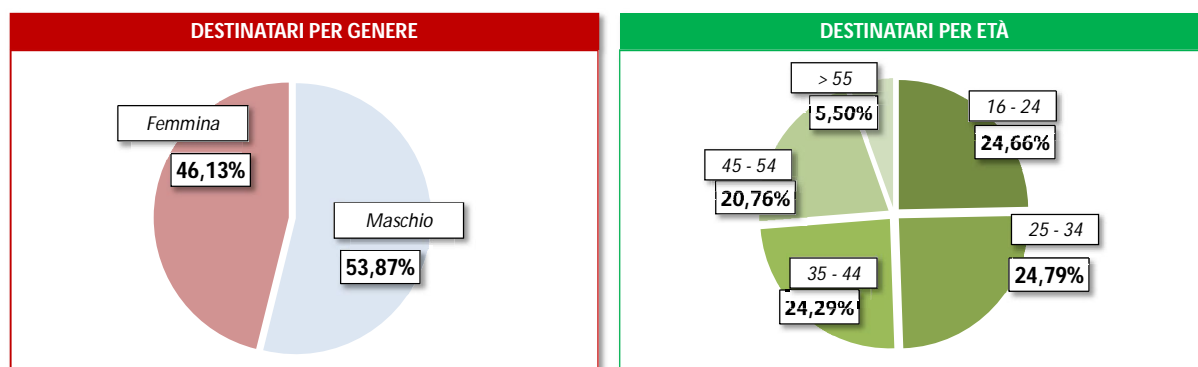
Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

### **3.2. Caratteristiche dei destinatari**

La novità nell'approccio di policy alla base di DUL sta nel fornire una forma di sostegno a tutte le persone nell'arco della loro vita attiva. Le caratteristiche personali dei singoli soggetti (condizione occupazionale, genere, età, titolo di studio) contribuiscono a determinare i loro bisogni e di conseguenza l'intensità di aiuto cui hanno diritto.

I grafici sottostanti classificano i destinatari di DUL in relazione alle loro caratteristiche.

**Figura 5. Caratteristiche dei destinatari di DUL: genere ed età**

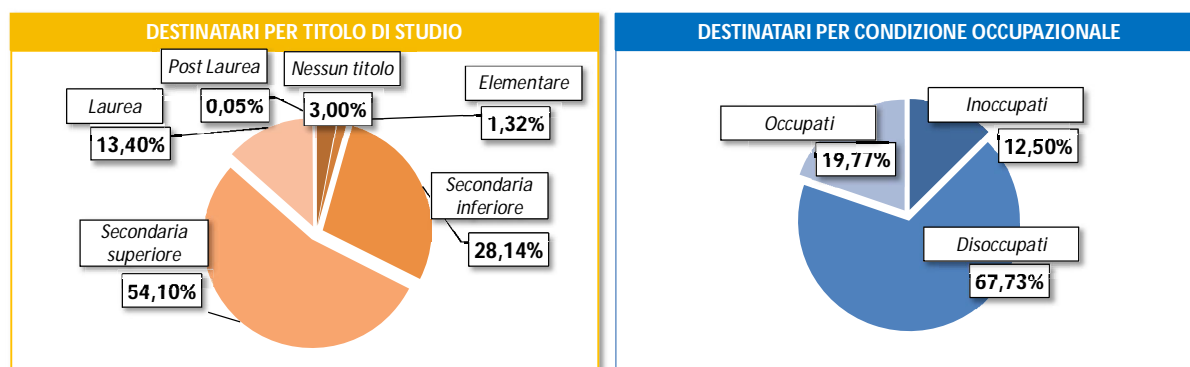


Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Dall'analisi delle caratteristiche dei destinatari, si evidenzia un **buon equilibrio di genere**, lievemente a favore dei maschi (53,87%).

Con riferimento all'età, la distribuzione dei destinatari è piuttosto omogenea: le **fasce 16-24, 25-34 e 35-44 comprendono ciascuna circa un quarto del totale** delle persone prese in carico. Segue la fascia 45-54 (20,76%) e degli over 55 (5,50%).

**Figura 6. Caratteristiche dei destinatari di DUL: titolo di studio e condizione occupazionale**



Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Oltre la metà dei destinatari ha un titolo di studio medio-alto, di **scuola secondaria superiore (54,10%)**. Oltre un quarto delle persone coinvolte ha frequentato la **scuola secondaria inferiore (28,14%)**. In ogni caso, accedono a

DUL anche persone **laureate (13,40%)**. È invece residuale la quota di destinatari con titolo di studio elementare (1,32%) o post laurea (0,05%).

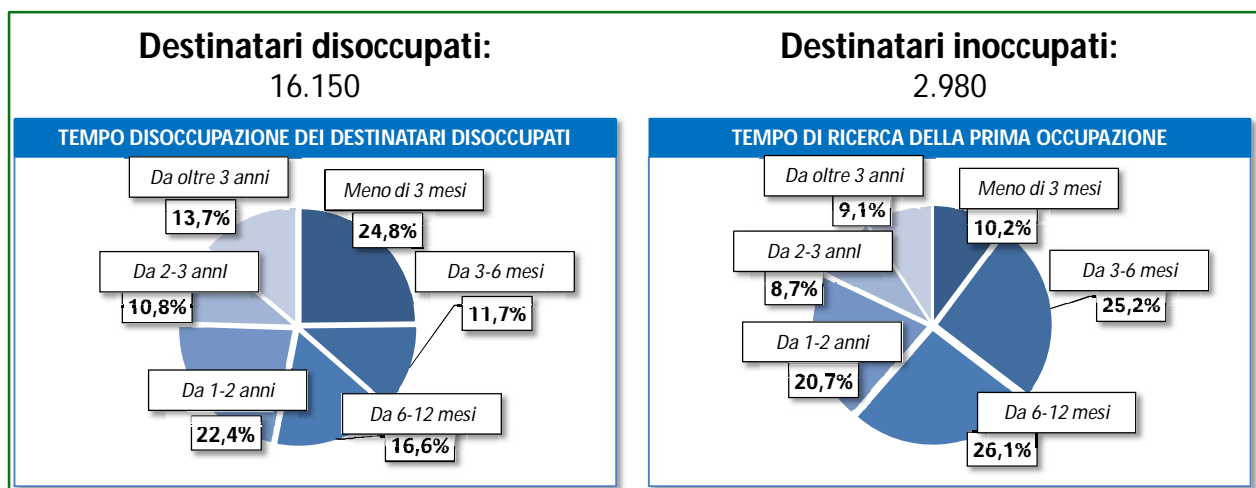
Rispetto alla condizione occupazionale i **disoccupati** rappresentano la tipologia di destinatari che ha maggiore accesso a DUL (**67,73%**). Seguono gli occupati colpiti dalla crisi (19,77%) e gli inoccupati (12,50%).

La condizione occupazionale però non è sufficiente ad illustrare le caratteristiche dei destinatari di DUL, la cui intensità di aiuto è determinata soprattutto dalla distanza dal mercato del lavoro, da intendersi come periodo intercorso senza occupazione.

**Per quanto concerne i disoccupati, la distribuzione è piuttosto omogenea:** circa un quarto delle persone prese in carico è disoccupato da meno di tre mesi (24,8%), poco più di un quarto è composto dalle altre persone disoccupate da meno di un anno (11,7% da 3 a 6 mesi e 16,6% da 6 a 12 mesi) e il 22,4% non lavoro da 1-2 anni; un ulteriore quarto delle persone prese in carico è composto da persone disoccupate da più di due anni (10,8% da 2-3 anni e 13,7% da oltre 3 anni).

**Gli inoccupati, invece, accedono a DUL soprattutto nel primo anno di ricerca di un'occupazione, dopo il terzo mese:** il 25,2% tra il terzo e il sesto mese e il 26,1% tra il sesto e il dodicesimo mese. È più omogenea la distribuzione tra i restanti intervalli di tempo.

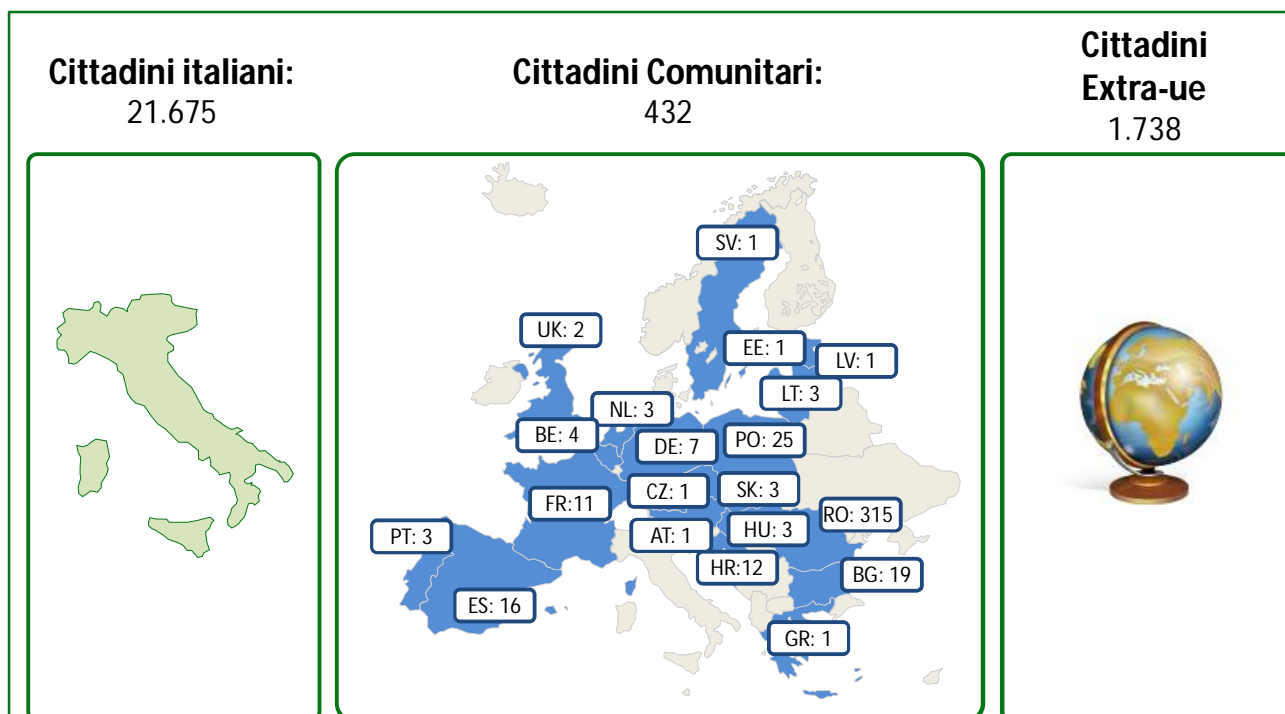
**Figura 7. Distanza dal mercato del lavoro**



Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Con riferimento alla cittadinanza dei destinatari di DUL, **la maggior parte delle persone è italiana (91%)**. Tra i cittadini stranieri prevalgono quelli extracomunitari (7%) rispetto a quelli UE (2%).

**Figura 8. Cittadinanza dei destinatari di DUL**



Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

### 3.3. Distribuzione territoriale delle prese in carico

Fin dall'avvio di DUL le prese in carico sono state effettuate su tutto il territorio lombardo, coprendo tutte le province. **La concentrazione delle doti su alcune aree è spiegabile sia in relazione alla distribuzione demografica sia alla maggiore disponibilità di sedi di operatori accreditati.**

In ogni caso, analizzando anche come la popolazione in cerca di occupazione risultante in Lombardia dalle rilevazioni Istat si colloca tra le diverse province, **emerge che la distribuzione delle prese in carico è allineata a quella dei disoccupati.** Infatti, come emerge dal prospetto sottostante, che ordina le province per percentuale di doti assegnate, si nota che per ciascuna provincia anche la quota di persone in cerca di occupazione è superiore a quella della provincia immediatamente successiva. Questo significa che il ranking delle prese in carico è allineato con quello dei livelli di disoccupazione, fatta eccezione per la provincia Bergamo, che è la quarta nel ranking della popolazione in cerca di occupazione ma è seconda nel ranking delle prese in carico, e per la provincia di Pavia, che è sesta nel ranking della popolazione in cerca di occupazione ma è ottava nel ranking delle prese in carico.

**Figura 9. Distribuzione territoriale delle prese in carico e della popolazione in cerca di occupazione**

	N. SEDI ATTIVE	N. DOTI ASSEGNATE	RISORSE ASSEGNATE	% PRESE IN CARICO RISPETTO AL TOTALE	% POP. IN CERCA DI OCCUPAZIONE
MILANO	138	7.930	€ 15.327.289,42	33,26%	34,22%
BERGAMO	71	2.765	€ 4.814.115,44	11,60%	9,67%
BRESCIA	76	2.736	€ 4.879.635,45	11,47%	10,92%
VARESE	49	2.422	€ 4.688.008,65	10,16%	10,29%
MONZA BR.	45	2.250	€ 4.474.587,87	9,44%	9,06%
COMO	32	1.275	€ 2.445.012,88	5,35%	4,95%
MANTOVA	31	1.066	€ 2.133.369,87	4,47%	4,16%
PAVIA	20	903	€ 1.620.234,13	3,79%	5,70%
CREMONA	27	829	€ 1.631.666,10	3,48%	3,28%
LECCO	16	826	€ 1.538.402,62	3,46%	3,09%
LODI	15	584	€ 1.127.427,36	2,45%	2,51%
SONDRIO	10	259	€ 451.933,39	1,09%	2,14%

Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014 e Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro - 2012

### 3.4. Caratteristiche degli operatori

Gli operatori che possono prendere in carico i destinatari di DUL sono gli accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro.

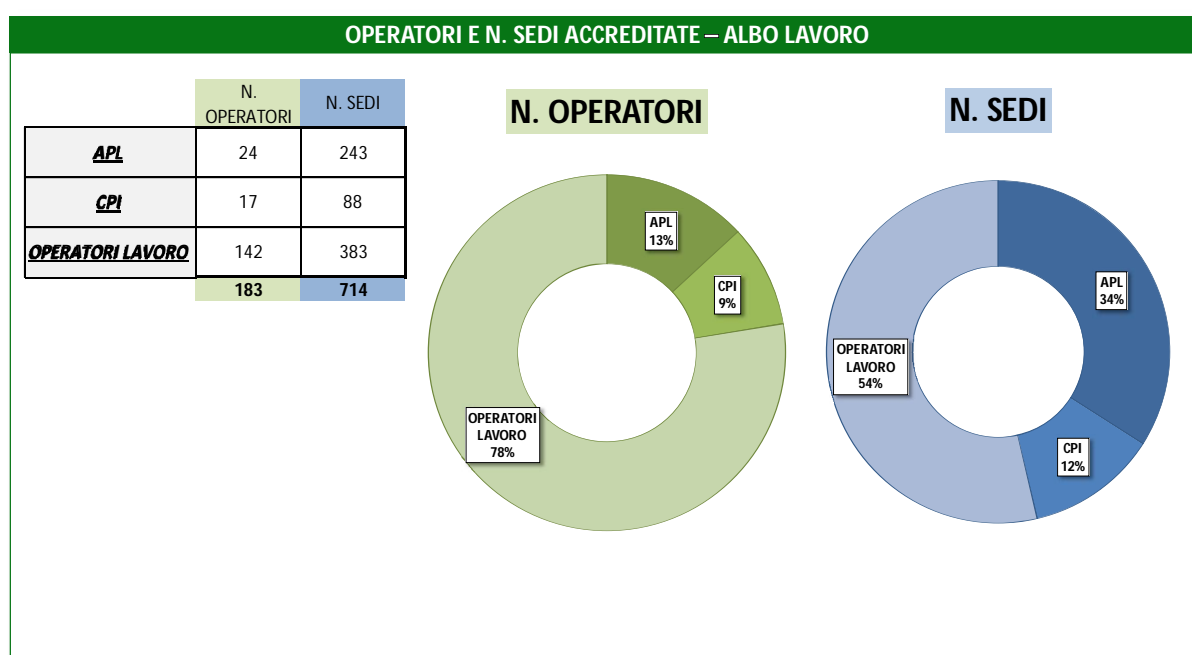
Ai fini del monitoraggio dell'avanzamento di DUL, gli operatori sono classificati in tre tipologie: "APL", "CPI" e "Operatori accreditati".

Per "APL" si intendono le Agenzie per il Lavoro autorizzate ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 276/2003 anche per l'attività di somministrazione. In Lombardia sono accreditate ai servizi al lavoro 24 APL per un totale di 243 sedi.

Con il termine "CPI" si comprendono le strutture pubbliche che operano su mandato delle Province, come le AFOL, e i Centri per l'impiego. All'interno di questa categoria rientrano 17 soggetti accreditati per un totale di 88 sedi.

Per “**Operatori accreditati lavoro**” si intendono gli altri operatori privati (es. enti del partenariato socio-economico, operatori commerciali abilitati per l’attività di intermediazione e ricollocazione, società di placement direttamente riferibili a Comuni, Atenei o istituti professionali, etc.) che hanno ottenuto l’iscrizione all’albo degli operatori accreditati per i servizi al lavoro di Regione Lombardia. Rientrano in questa categoria 142 soggetti per un totale di 383 sedi.

**Figura 10. Operatori accreditati e sedi per categoria**

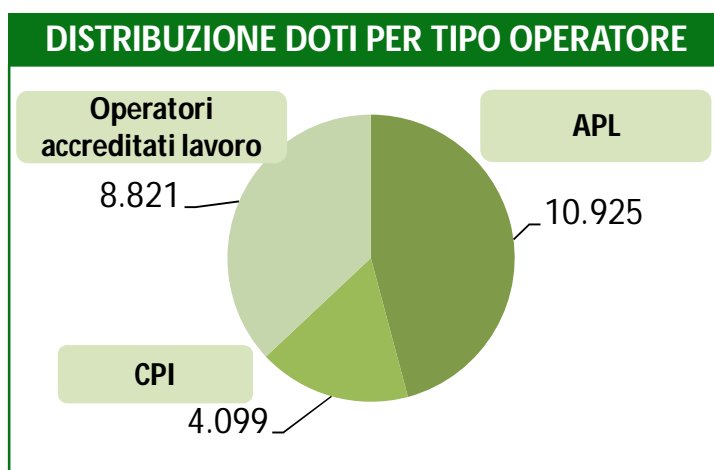


Fonte: Albo dei soggetti accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro in Regione Lombardia al 04/04/2014

Poiché sono assegnatari di una soglia massima sono gli accreditati definitivi alla data dell’assegnazione delle risorse, sono **178 gli operatori titolati** a prendere in carico le persone.

Dall’analisi delle prese in carico emerge che **il 46% dei destinatari è preso in carico dalle APL** e il 17% dai CPI.

**Figura 11. Distribuzione delle doti assegnate per tipologia degli operatori**



Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Dai dati relativi alle prese in carico emerge quindi che tutte le categorie di operatori sopra menzionate partecipano attivamente a DUL. Tale esito è confermato anche dal prospetto sottostante, che riporta i primi 10 operatori per valore delle doti assegnate e in cui sono rappresentate tutte le categorie di operatori: 2 operatori pubblici (“CPI”), 3 privati (“Operatori accreditati lavoro”) e ben 5 “APL”.

Inoltre, dal prospetto emerge che tutte le categorie di operatori accreditati sono attive nella presa in carico delle Fasce 1, 2 e 3. Infatti, la distribuzione delle doti per fascia di intensità di aiuto evidenzia che **tutti gli operatori**, a prescindere dalla tipologia, **prendono in carico in maniera più consistente le persone più lontane dal mercato del lavoro.**

Figura 12. Top 10

OPERATORE		INTENSITÀ BASSA		INTENSITÀ MEDIA		INTENSITÀ ALTA		ALTRO AIUTO		TOTALE	
		N.	€	N.	€	N.	€	N.	€	N.	€
1	APL	794	€ 632.836,00	1270	€ 1.790.781,00	1392	€ 3.132.982,19	14	€ 2.988,16	3470	€ 5.559.587,35
2	APL	383	€ 346.820,00	821	€ 1.334.549,36	1293	€ 3.027.253,86			2497	€ 4.708.623,22
3	APL	127	€ 119.254,96	463	€ 778.920,36	852	€ 2.322.235,23	113	€ 23.718,32	1555	€ 3.244.128,87
4	APL	270	€ 365.149,04	471	€ 1.083.435,00	535	€ 1.763.659,92	44	€ 27.367,01	1320	€ 3.239.610,97
5	Op. lavoro	18	€ 25.474,42	151	€ 307.694,45	474	€ 1.369.775,16	348	€ 66.585,02	991	€ 1.769.529,05
6	CPI	19	€ 18.109,00	270	€ 441.079,83	551	€ 1.474.706,67	71	€ 24.678,99	911	€ 1.958.574,49
7	Op. lavoro	30	€ 30.852,00	189	€ 318.522,68	256	€ 588.783,80	117	€ 23.144,90	592	€ 961.303,38
8	Op. lavoro	57	€ 56.837,16	151	€ 251.529,00	343	€ 788.149,12	21	€ 8.324,16	572	€ 1.104.839,44
9	APL	89	€ 73.649,00	189	€ 276.693,00	290	€ 588.757,00			568	€ 939.099,00
10	CPI	37	€ 36.135,00	186	€ 328.688,90	301	€ 779.951,94	40	€ 7.085,60	564	€ 1.151.861,44

Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

La Dote Unica prevede la possibilità che gli operatori che prendono in carico i destinatari si mettano **in rete con altri operatori**, con lo scopo di offrire al destinatario il percorso più completo possibile.

In particolare, ad oggi si nota come molti operatori si appoggino ad altri operatori accreditati per fornire i servizi in formazione. Dall'analisi, infatti, emerge che su 2.601 doti di Fascia 4 (che, oltre ai servizi di base, prevede unicamente la formazione), 259 sono le doti i cui servizi di formazione vengono erogati da un operatore diverso da quello che ha preso in carico il destinatario (ca. il 10% del totale delle doti). Su doti su Fascia 1-2-3, sul totale di 4.438 doti che hanno almeno un servizio di formazione, ben 1.435 sono le doti i cui servizi di formazione vengono erogati da un operatore diverso da quello che ha preso in carico il destinatario (pari a ca. il 32% del totale)

Dai dati precedente emerge, quindi, che un significativo numero di percorsi sono erogati in partenariato tra i diversi operatori accreditati.

### 3.5. Soglie massime per operatore

Ogni operatore accreditato per i servizi al lavoro ha a disposizione una soglia massima, che costituisce il limite finanziario di ciascun operatore per le proprie prese in carico. I criteri per la definizione delle soglie massime degli operatori sono stati stabiliti con la DGR n. 748/2013.

Le soglie massime definite a ottobre 2013 sulla base della dotazione finanziaria iniziale (43,6 milioni di euro) sono state costruite secondo tre componenti:

- una **quota fissa**, tale da garantire l'accesso a tutti gli operatori;
- una **quota variabile proporzionale al valore delle doti liquidate** nell'ambito degli avvisi di Dote Ricollocazione 2011 e 2012 e Dote Tirocini 2012);
- una **quota variabile proporzionale ai risultati occupazionali** calcolata sulla base della capacità di ricollocazione realizzata da ciascun operatore nell'ambito della Dote Ricollocazione 2011 e 2012.

Con il DDUO 9308 del 15/10/2013, con cui è stato approvato l'Avviso di Dote Unica Lavoro, sono state rese pubbliche anche le modalità di calcolo delle soglie per singolo Operatore<sup>1</sup>.

Le assegnazioni per ciascun operatore sono quindi procedute regolarmente fino al raggiungimento della soglia massima, limite oltre il quale il Sistema informativo GeFO impedisce nuove assegnazioni. Con il passare dei mesi, gli

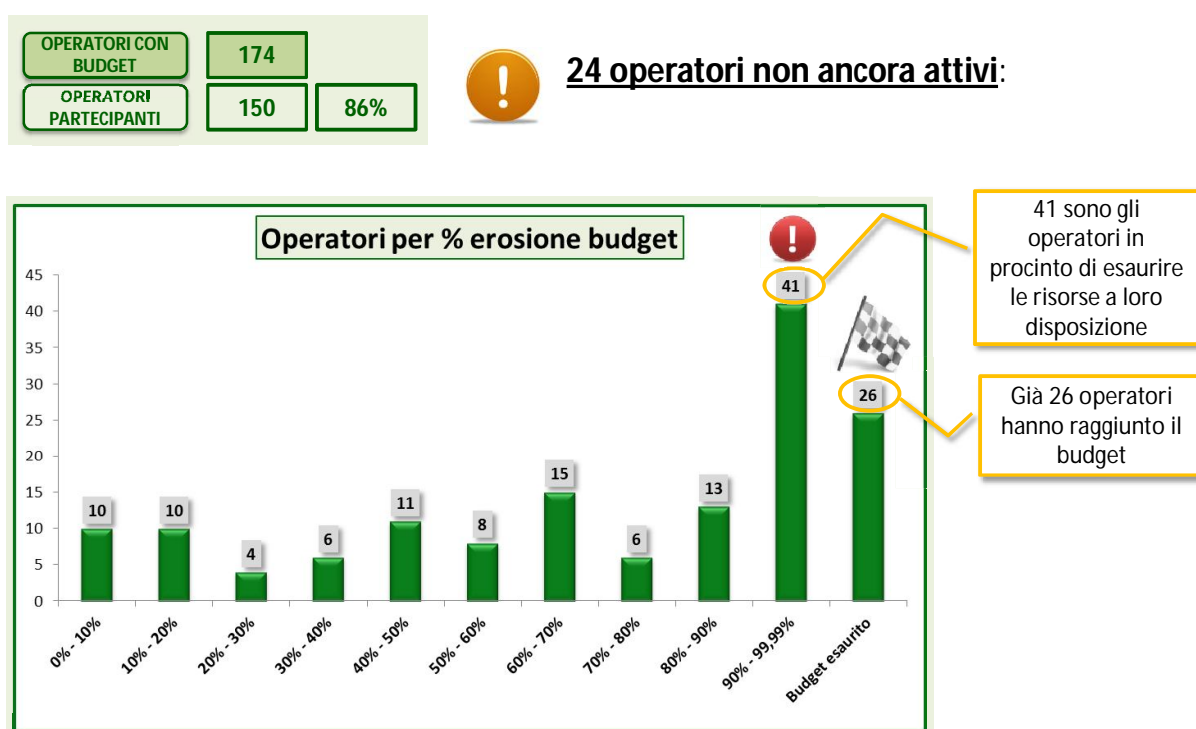
---

<sup>1</sup> DDUO 9308/2013 "AVVISO DOTE UNICA LAVORO – ATTUAZIONE DELLE D.D.G.R N. 555 DEL 2 AGOSTO 2013 E N. 748 DEL 4 OTTOBRE 2013" – ALLEGATO 2 "TABELLA COMPLESSIVA OPERATORI ACCREDITATI - processo e risultato"

operatori si sono avvicinati progressivamente alla propria soglia massima, sotto il costante monitoraggio della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro che, con cadenza settimanale, ha diffuso uno stato di avanzamento complessivo delle prese in carico.

Il grafico sottostante mostra la situazione rispetto al “consumo” del budget per operatore all’inizio del mese di febbraio 2014:

**Figura 13. Utilizzo del budget per operatore a febbraio 2014**



Fonte: Gefo – Dati a febbraio 2014

Dal grafico si evince che, a poco più di tre mesi dall’avvio dell’iniziativa, già 26 operatori avevano raggiunto il budget mentre altri 41 stavano per raggiungerlo. Dato il volume delle prese in carico, tale situazione testimoniava un ottimo avvio dell’iniziativa, ma avrebbe significato un sostanziale blocco delle assegnazioni, essendo **già 67 complessivamente gli operatori con budget esaurito o in esaurimento**.

Proprio per evitare questo blocco delle prese in carico, si è stabilito:

- Da una parte, il finanziamento di ulteriori 1,5M€ per il budget di sostituzione, il cui accesso da parte degli operatori era subordinato al raggiungimento del 100% del budget originario
- Dall'altra, il finanziamento di ulteriori 5M€ di nuove risorse, da distribuire secondo i criteri della DGR, ossia premiando gli operatori più performanti nell'ambito di DUL e penalizzando invece gli operatori inattivi

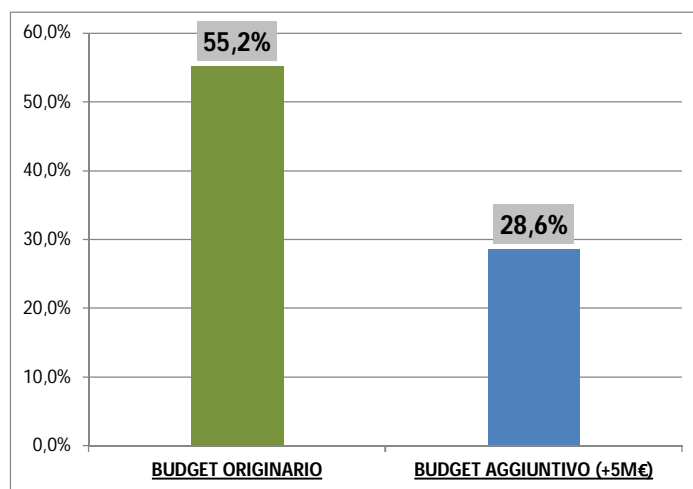
Queste nuove risorse sono state distribuite tra gli operatori secondo i criteri della DGR n. 748/2013, ossia:

- una componente fissa, nella misura del 25% della dotazione aggiuntiva;
- una componente variabile, in proporzione al volume delle doti concluse e rendicontate da ogni operatore nell'ambito della Dote Unica, nella misura del 40% della dotazione aggiuntiva;
- una ulteriore componente variabile, in proporzione ai risultati di ricollocazione delle doti concluse e rendicontate nell'ambito della Dote Unica, nella misura del 35% della dotazione aggiuntiva.

Tale distribuzione ha permesso di **premiare gli operatori più virtuosi e di penalizzare gli inattivi.**

Come precedentemente affermato, le soglie massime hanno premiato gli operatori più efficaci rispetto ai risultati effettivi di DUL, che non necessariamente coincidevano con gli operatori più performanti nell'ambito delle iniziative di politica attiva avviate prima di DUL (che, quindi, avevano avuto un budget più vantaggioso al primo avvio di DUL). La tabella e il grafico seguente mostrano proprio il raffronto tra la quota % di budget originario dei primi 10 operatori e la quota % di nuovo budget per gli stessi operatori:

	BUDGET ORIGINARIO	QUOTA %	BUDGET AGGIUNTIVO (+5M€)	QUOTA %
APL 1	€ 6.455.856,00	12,29%	€ 237.947,40	3,70%
APL 2	€ 6.259.946,00	11,92%	€ 706.420,86	10,97%
APL 3	€ 3.804.526,00	7,24%	€ 189.964,50	2,95%
APL 4	€ 3.722.787,00	7,09%	€ 176.355,59	2,74%
CPI 1	€ 1.887.292,00	3,59%	€ 11.705,54	0,18%
CPI 2	€ 1.880.401,00	3,58%	€ 108.255,36	1,68%
Operatore Lavoro 1	€ 1.735.365,00	3,30%	€ 139.917,57	2,17%
Operatore Lavoro 2	€ 1.211.171,00	2,31%	€ 213.532,98	3,32%
CPI 3	€ 1.114.910,00	2,12%	€ 35.622,35	0,55%
Operatore Lavoro 3	€ 899.812,00	1,71%	€ 20.538,51	0,32%
	<b>€ 28.972.066,00</b>	<b>55,2%</b>	<b>€ 1.840.260,64</b>	<b>28,6%</b>

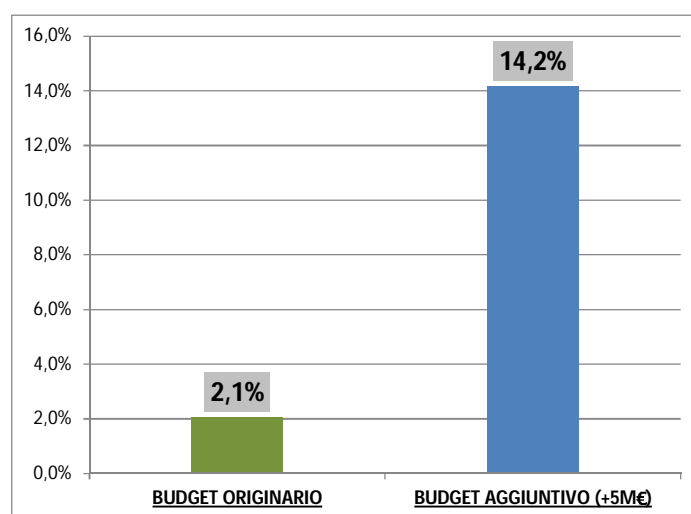


**Figura 14 - Primi 10 operatori per budget originario**

Come si nota dal grafico precedente, i primi 10 operatori per volume del budget originario, dimezzano il loro peso relativo raccogliendo solo il 28% del nuovo budget aggiuntivo a fronte dell'iniziale 55%.

Il grafico seguente, invece, mostra lo stesso confronto dei primi 10 operatori per aumento percentuale del proprio budget a seguito della distribuzione dei 5M€ aggiuntivi:

	BUDGET ORIGINARIO	QUOTA %	BUDGET AGGIUNTIVO (+5M€)	QUOTA %	Incremento %
Operatore Lavoro 1	€ 295.997,00	0,56%	€ 337.562,34	5,24%	214%
Operatore Lavoro 2	€ 83.284,00	0,16%	€ 84.683,79	1,32%	202%
APL 1	€ 78.601,00	0,15%	€ 76.455,71	1,19%	197%
Operatore Lavoro 3	€ 74.743,00	0,14%	€ 66.007,86	1,03%	188%
CPI 1	€ 91.813,00	0,17%	€ 66.441,44	1,03%	172%
APL 2	€ 121.138,00	0,23%	€ 84.264,75	1,31%	170%
Operatore Lavoro 4	€ 80.381,00	0,15%	€ 51.012,99	0,79%	163%
Operatore Lavoro 5	€ 97.123,00	0,18%	€ 60.640,13	0,94%	162%
Operatore Lavoro 6	€ 85.327,00	0,16%	€ 46.336,65	0,72%	154%
Operatore Lavoro 7	€ 75.069,00	0,14%	€ 39.273,11	0,61%	152%
	<b>€ 1.083.476,00</b>	<b>2,1%</b>	<b>€ 912.678,79</b>	<b>14,2%</b>	



**Figura 15 - Primi 10 operatori per incremento percentuale**

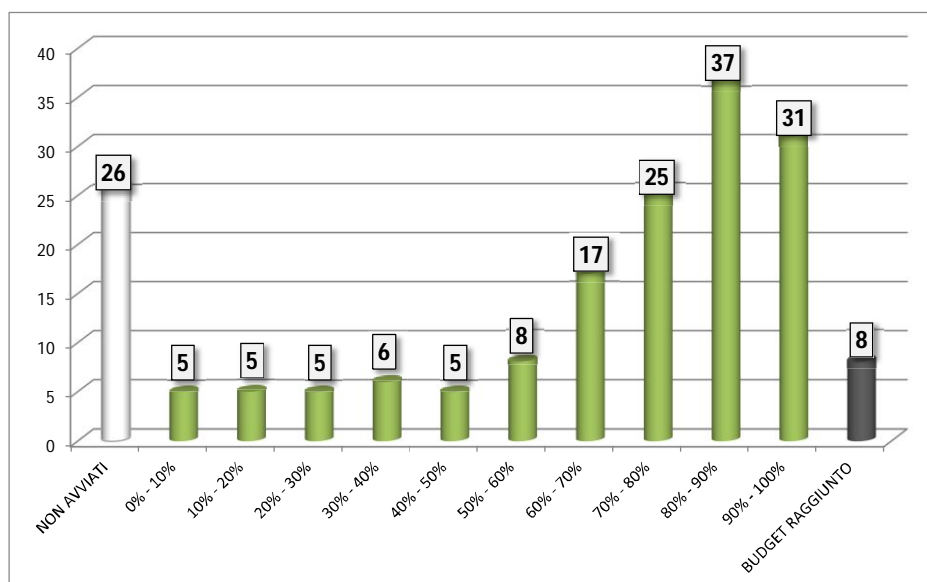
Si nota come gli operatori che hanno ottenuto l'incremento di budget maggiore passano dal 2,1% del budget originario al 14% del budget aggiuntivo.

In conclusione, si può affermare che la distribuzione dei 5M€ di budget aggiuntivi è stata premiante per gli operatori più performanti (che, come si nota dalle tabelle, sono degli operatori con soglia piccola e sono principalmente degli operatori al lavoro). Mentre le grandi APL (che avevano ottenuto le soglie massime più grandi originariamente) hanno visto ridimensionare le loro soglie relative.

Dal febbraio 2014, le assegnazioni sono nuovamente riprese a pieno ritmo con il nuovo budget. Come previsto dalle regole della DGR, le assegnazioni delle doti di Fascia 1-2-3 si sono bloccate solo al raggiungimento dei 43M€ di risorse assegnate, ovvero al 100% della dotazione per la fascia 1-2-3

Il seguente grafico rappresenta la situazione rispetto al consumo del budget fotografata l'indomani dello stop delle assegnazioni (fine marzo 2014). Gli operatori totali sono 178 (sono stati inclusi nella lista 4 nuovi operatori):

**Figura 16 - Utilizzo del budget per operatore a marzo 2014**

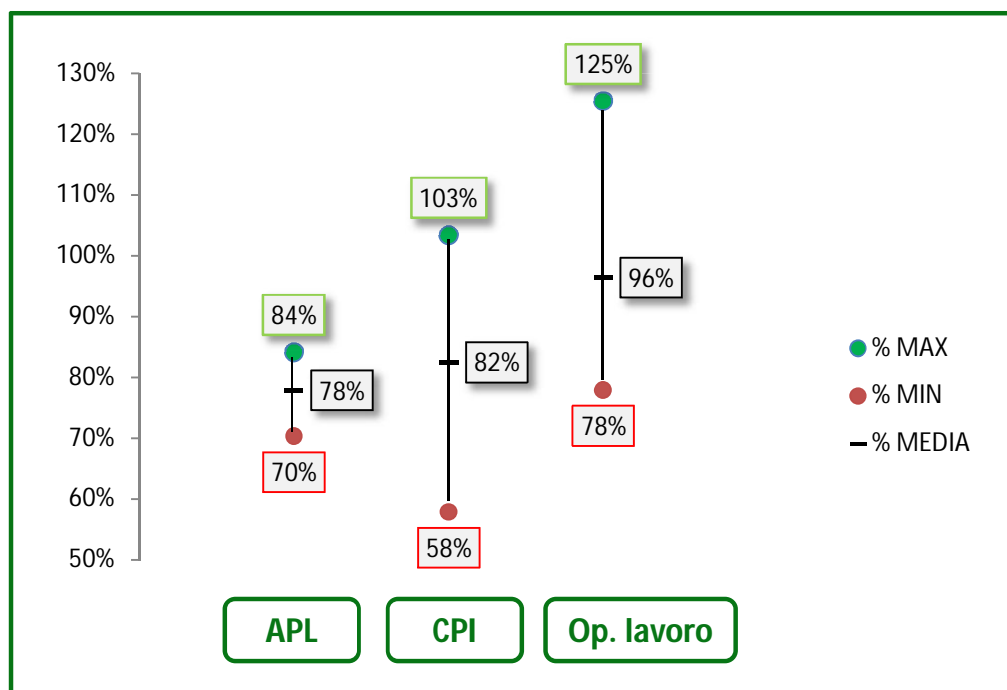


Fonte: Gefo – Dati a fine marzo 2014

Il grafico mostra che le soglie sono comunque state raggiunte da 8 operatori, mentre 31 erano in procinto di raggiungerle. Esistono ancora 26 operatori che non hanno attivato percorsi.

Il grafico che segue rappresenta la capacità di assorbimento del budget delle diverse tipologie di operatori, prendendo come riferimento i 5 accreditati con la quota di budget maggiore per ciascuna tipologia. Dal grafico emerge che gli operatori accreditati diversi dalle APL e dai CPI dimostrano una maggiore capacità di assorbimento;

**Figura 17. Assorbimento budget per tipologie di operatori**



Fonte: Gefo - Dati al 09/04/2014

## 4. Monitoraggio dell'avanzamento delle doti assegnate

### 4.1. Percorsi attivati

DUL prevede l'attivazione di servizi nell'ambito delle seguenti aree previste dalla DGR di definizione del modello: servizi di base, accoglienza e orientamento, consolidamento competenze, inserimento lavorativo e autoimprenditorialità. I servizi selezionati dai destinatari insieme agli operatori compongono il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) e sono coerenti con gli standard minimi approvati con d.d.u.o. n. 8617 del 26/09/2013.

Di seguito si illustra la composizione delle doti ad oggi attivate. Si fa presente che mentre per le doti in Fascia 1, 2 e 3 è possibile attivare servizi che afferiscono a tutte le aree, i PIP dei destinatari in Fascia 4 possono essere costituiti dai soli servizi formativi, che sono compresi nell'area di consolidamento delle competenze.

#### 4.1.1. Area servizi di base

I servizi di base sono obbligatori per tutti le doti attivate. È previsto lo svolgimento di almeno un'ora di attività per ognuno dei tre servizi previsti.

Per il servizio di **“accoglienza e accesso ai servizi”** tutte le doti attivate hanno previsto **1 ora di attività**, come da decreto di approvazione degli standard minimi dei servizi al lavoro, per un totale di 23.845 ore.

Le ore erogate per gli altri servizi previsti sono superiori alle doti attivate, in quanto alcuni destinatari hanno previsto nel loro PIP lo svolgimento di un numero maggiore di ore rispetto a quella minima obbligatoria:

- “colloquio specialistico”, totale ore previste 24.985;
- “definizione del percorso”, totale ore previste 24.485.

I servizi di base sono erogati a titolo gratuito dagli operatori accreditati. Pertanto, ai destinatari di DUL **saranno resi servizi, senza aggravio sulle risorse pubbliche, per un valore complessivo di circa € 2,56 milioni.**

#### 4.1.2. Area accoglienza e orientamento

L'Area "Accoglienza e orientamento" prevede al suo interno 6 diversi servizi che i destinatari di Fascia 1, 2 e 3 possono inserire all'interno del loro PIP. Le doti che hanno incluso almeno un servizio di accoglienza e orientamento sono **18.019, pari al 84,8% delle doti attivate in Fascia 1, 2 e 3.**

Come si evince dalla tabella sottostante, che evidenzia il numero di doti per cui è stato attivato ogni servizio e la fascia di appartenenza del destinatario, la frequenza dei singoli servizi è variabile.

**Tabella 1. Area accoglienza e orientamento - numero doti per fascia**

	1 - Bassa intensità di aiuto	2 - Media intensità di aiuto	3 - Alta intensità di aiuto	Totale doti	%
Accompagnamento continuo	550	3.273	6.819	<b>10.642</b>	<b>59,1%</b>
Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	34	65	89	<b>188</b>	<b>1,0%</b>
Bilancio di competenze	1.339	4.268	8.482	<b>14.089</b>	<b>78,2%</b>
Creazione rete di sostegno	1	12	100	<b>113</b>	<b>0,6%</b>
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	840	2.719	6.086	<b>9.645</b>	<b>53,5%</b>
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (attività di gruppo)	312	1.371	2.336	<b>4.019</b>	<b>22,3%</b>

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

**Il servizio più ricorrente è il "Bilancio delle competenze",** previsto nel 78,2% delle doti attivate prevedendo almeno un servizio di quest'area<sup>2</sup>; per gli altri servizi, la percentuale scende ulteriormente fino al 22,3% del servizio di

<sup>2</sup> Le percentuali calcolate si riferiscono al totale delle doti con almeno un servizio dell'Area accoglienza e orientamento attivo pari a 18.019.

“Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro” erogato in gruppo. Discorso a parte va fatto per i **due servizi meno attivati**:

- **“Analisi delle propensioni e delle attitudini all’imprenditorialità”**, previsto solo nel 1% delle doti, è un servizio alternativo al bilancio delle competenze e finalizzato ai destinatari orientati verso un percorso di autoimprenditorialità. Qualora si considerassero solo le doti con percorso di autoimprenditorialità, pari a 212, la percentuale di utilizzo sarebbe pari al 86,7%.
- **“Creazione rete di sostegno”**, previsto solo nello 0,6% delle doti attivate, è un servizio destinato solo a destinatari ad alto rischio di esclusione e seguiti da persone e/o istituzioni in raccordo con l’operatore che lo ha preso in carico.

La tabella che segue rappresenta il numero di ore previste per i servizi sopra riportati.

**Tabella 2. Area accoglienza e orientamento - numero di ore per fascia**

	1 - Bassa intensità di aiuto	2 - Media intensità di aiuto	3 - Alta intensità di aiuto	Totale ore
Accompagnamento continuo	1.213	14.349	53.049	<b>68.611</b>
Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità	122	366	500	<b>988</b>
Bilancio di competenze	3.461	18.366	38.905	<b>60.732</b>
Creazione rete di sostegno	1	31	485	<b>517</b>
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	3.498	13.738	30.783	<b>48.019</b>
Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (attività di gruppo)	1.479	7.050	11.914	<b>20.443</b>

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

La distribuzione delle ore tra i servizi risulta proporzionale sia al numero di doti che li prevedono sia alla fascia di appartenenza del destinatario: maggiore è

l'intensità di aiuto, maggiore è il numero di ore attivabili. Le ore previste in Fascia 3 rappresentano, infatti, il 68% delle ore totali, coerentemente con il massimale più alto previsto dal Manuale.

#### 4.1.3. Area consolidamento competenze

L'Area "Consolidamento delle competenze" prevede: servizi di formazione, di coaching individuale e/o di gruppo, di tutoring e accompagnamento al tirocinio, di certificazione delle competenze e di promozione delle conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa.

Mentre i servizi formativi possono essere erogati ai destinatari di tutte le Fasce (dalla 1 alla 4), i servizi al lavoro sono limitati alle Fasce 1, 2 e 3. Il servizio di coaching inoltre può essere attivato solo per le doti in Fascia 3.

#### Servizi al lavoro

Le doti che hanno previsto almeno un servizio al lavoro di quest'area sono 4.643, pari al 21,8% del totale delle doti attivate in Fascia 1, 2 e 3.

Le tabelle che seguono rappresentano per i servizi dell'area, con esclusione della formazione, il numero di doti in cui sono previsti e, ai fini di un'analisi completa dei singoli servizi, il numero di ore previste per ogni singolo servizio.

**Tabella 3. Area consolidamento competenze - numero di doti per fascia**

	1 - Bassa intensità di aiuto	2 - Media intensità di aiuto	3 - Alta intensità di aiuto	Totale doti	%
Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	132	309	114	555	11,9%
Coaching di gruppo			533	533	11,5%
Coaching individuale			1.093	1.093	23,5%
Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa	22	39	53	114	2,5%
Tutoring e accompagnamento al tirocinio / training on the job	331	912	2.020	3.263	70,3%

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

**Tabella 4: Area consolidamento competenze - numero di ore per fascia**

	1 - Bassa intensità di aiuto	2 - Media intensità di aiuto	3 - Alta intensità di aiuto	Totale ore
Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	919	2.651	793	4.363
Coaching di gruppo			16.892	16.892
Coaching individuale			18.402	18.402
Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa	249	446	562	1.257
Tutoring e accompagnamento al tirocinio / training on the job	4.278	11.839	22.125	38.242

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

Il servizio di “Tutoring e accompagnamento al tirocinio” è un servizio erogabile solo a fronte di un'attivazione di tirocinio, previsto nel 70,3% delle doti con almeno un servizio presente in questa area<sup>3</sup>. Con riferimento alle ore previste, il risultato può considerarsi molto soddisfacente, essendo la lunghezza media del servizio pari a 13 ore per Fascia 1-2 e 11 per Fascia 3, a fronte di un minimo di ore previsto pari a 1 e un massimale pari a 15.

Il servizio di “**coaching**”, in tutte e due le sue forme, individuale o di gruppo, è stato previsto nel 35,0% delle doti attivate su Fascia 3. La durata media del servizio di coaching individuale prevista è di ca. 17 ore a fronte delle quasi 32 ore previste per il coaching di gruppo; risultati positivi in considerazione del numero di ore minimo (9 ore) e massimo (13 ore al mese) previsto dagli standard regionali.

Il servizio di “**Certificazione delle competenze**”, che mira a riconoscere e attestare il servizio esperienziale di una persona, è richiesto nel 11,9% delle doti attivate e nella maggior parte dei casi per destinatari di Fascia 2. Il dato

---

<sup>3</sup> Le percentuali di seguito calcolate si riferiscono al totale delle doti con almeno un servizio dell'Area consolidamento competenze attivo pari a 4.643.

sulle ore medie previste per dote, che per tutte e tre le Fasce è vicino al massimale di 9 ore previsto.

Il servizio di **“Promozione di conoscenze specifiche nell’ambito della gestione di impresa”** è destinato ai soli destinatari che hanno attivato anche il servizio di autoimprenditorialità (212), risultando pertanto attivo nel 53,8% delle doti attivate con tale servizio. Anche in questo caso le ore medie attivate per dote in tutte e 3 le Fasce (11 ore), sono vicine al massimale previsto (12 ore).

### **Servizi di formazione**

L’erogazione dei servizi formativi è prevista per i destinatari di tutte le Fasce. Vista la peculiarità di tali servizi per le doti di Fascia 4, si tengono distinte le analisi per fascia.

Con riferimento alle doti di Fascia 1, 2 e 3, i destinatari che hanno previsto un servizio di formazione all’interno del loro percorso sono **4.554 pari al 21,4% del totale** delle doti attivate. La maggior parte dei percorsi è stato attivato nell’ambito della Fascia 3, per la quale la formazione è sempre ammessa: nel caso delle Fasce 1 e 2 i percorsi sono ammessi a rimborso solo a seguito dell’avvenuto inserimento lavorativo o tirocinio.

In riferimento alle doti di Fascia 4, tutti i 2.601 destinatari hanno attivato ovviamente almeno un corso di formazione.

Come si evince dalla tabella sottostante, l’86,8% dei destinatari che hanno incluso nel PIP un servizio formativo ha attivato percorsi di formazione permanente; residuale è l’attivazione di percorsi formativi in alternanza o specializzazione.

**Tabella 5. Servizi di formazione - numero di doti per fascia**

	1 - Bassa intensità di aiuto	2 - Media intensità di aiuto	3 - Alta intensità di aiuto	4 - Altro aiuto	Totale	% Fascia 1-2-3	% Fascia 4
Formazione in alternanza		11	74		85	1,9%	0,0%
LLL - Formazione permanente	80	448	3.424	2.586	6.538	86,8%	99,0%
LLL - Specializzazione	13	55	449	25	542	11,4%	1,0%

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

La tabella che segue mostra il totale di ore previste di servizi formativi per ogni fascia. La distribuzione è ovviamente proporzionale al numero di doti attivate viste sopra, anche se l'analisi delle durate medie dei percorsi fa emergere che **i percorsi sono più lunghi all'aumentare dell'intensità di aiuto** e, quindi, del bisogno delle persone e del massimale finanziario previsto. Ad esempio:

- i corsi di formazione permanente passano da 41 ore medie per le doti di Fascia 1 alle 67 ore medie per la Fascia 3;
- i corsi di specializzazione vanno dalle 54 ore medie della Fascia 1 alle 83 ore medie per la Fascia 3;
- la formazione in alternanza invece si attesta intorno alle 41 ore sia per Fascia 2 che per Fascia 3.

Per la Fascia 4 diminuisce considerevolmente il numero di ore medie dei corsi: la formazione permanente si attesta nell'intorno delle 22 ore, mentre la formazione di specializzazione ha durata di circa 53 ore.

**Tabella 6. Servizi di formazione - numero di ore per fascia**

	1 - Bassa intensità di aiuto	2 - Media intensità di aiuto	3 - Alta intensità di aiuto	4 - Altro aiuto	Totale ore
Formazione in alternanza		448	3.086		3.534
LLL - Formazione permanente	3.268	22.563	230.546	56.246	312.623
LLL - Specializzazione	708	4.316	37.411	1.316	43.751

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

Le aree tematiche dei corsi previsti per le fasce 1, 2 e 3 vedono una forte polarizzazione verso 6 aree in particolare, che insieme coprono il **67,2%** del totale delle ore previste per i corsi di queste fasce. Si tratta delle aree: **amministrazione contabilità segreteria, servizio socio-sanitari, lingue, meccanica e impiantistica, tecnologie, magazzini e logistica.**

**Tabella 7. Fascia 1-2-3 - principali aree tematiche corsi di formazione**

	1 - Bassa intensità di aiuto	2 - Media intensità di aiuto	3 - Alta intensità di aiuto	Totale ore
Amministrazione, contabilità, segreteria	1.272	6.279	56.190	<b>63.741</b>
Servizi socio-sanitari	40	3.859	37.540	<b>41.439</b>
AREA DEI LINGUAGGI	354	2.579	29.990	<b>32.923</b>
Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	220	2.312	24.089	<b>26.621</b>
AREA TECNOLOGICA	108	1.333	19.969	<b>21.410</b>
Magazzini e logistica	156	1.177	15.594	<b>16.927</b>

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

Anche per la Fascia 4 le prime 6 aree tematiche concentrano il 72% delle ore di formazione totali previste. Prevalgono i corsi dell'**area comunicazione**. Comune ad entrambi le analisi è la presenza nelle prime 6 aree tematiche dei corsi di lingua, dei corsi tecnologici e dei corsi nell'area amministrazione, contabilità e segreteria. Si aggiungono poi marketing, commerciale e acquisti e sicurezza.

**Tabella 8: Fascia 4 - principali aree tematiche corsi di formazione**

	4 - Altro aiuto	Totale ore
Comunicazione, pubbliche relazioni, pubblicità	11.257	11.257
AREA DEI LINGUAGGI	10.444	10.444
AREA TECNOLOGICA	10.002	10.002
Marketing, commerciale, acquisti	3.504	3.504
Amministrazione, contabilità, segreteria	3.451	3.451
Sicurezza	2.889	2.889

Fonte: Gefo – Dati al 23/04/2014

#### 4.1.4. Area servizi di inserimento lavorativo e autoimprenditorialità

I servizi a risultato erogabili al raggiungimento dell'obiettivo di avvio al lavoro del destinatario sono previsti per ogni dote attivata all'interno delle Fasce 1-2-3, come da Avviso. Da sottolineare come la quasi totalità dei destinatari abbia previsto il servizio di inserimento e avvio al lavoro (99%), mentre solamente 212 doti abbiano previsto il servizio di autoimprenditorialità.

Dall'analisi dei dati emerge una netta predominanza finanziaria dei servizi a risultato rispetto a quelli a processo: il 72% delle risorse assegnate per le Fasce 1, 2 e 3 è dedicato a servizi a risultato e il 28% è dedicato a servizi a processo. Si nota, quindi, come **gli operatori complessivamente abbiano inserito nei PIP un quota molto significativa di servizi a risultato, contrariamente a quanto poteva essere preventivabile.**

#### 4.2. Avanzamento finanziario

Ad oggi risultano **rendicontati servizi per € 11,8 milioni**, pari al **26,1% dell'importo assegnato**. La somma complessivamente rendicontata è da attribuirsi per € 5,9 milioni a servizi rendicontati sulla base dell'attività realizzata ("a processo") e per i restanti € 5,9 milioni a servizi rendicontati sulla

base del risultato occupazionale raggiunti (“a risultato”). Questo equilibrio tra le due tipologie di servizi deriva dal fatto che la liquidazione dei servizi a processo avviene progressivamente nel corso della dote, nel momento in cui i servizi vengono erogati: pertanto, anche se la quota di servizi a processo prevista è inferiore a quella a risultato, sono già maturati i tempi per la richiesta di rimborso. Il servizio a risultato, invece, copre tutta la durata della dote e si realizza e rendiconta alla sua conclusione.

Osservando la rendicontazione delle doti per le fasce 1, 2 e 3 emerge che **la Fascia 1 è quella che, in proporzione al numero di doti attivate, maggiormente contribuisce alle rendicontazioni** (32,1%), seguita dalle Fasce 3 (25,5%) e 2 (23,0%), che invece sono più allineate alla media. La motivazione risiede in parte nella maggiore possibilità di raggiungimento del risultato per le doti di Fascia 1, che per definizione evidenziano minori difficoltà di inserimento. In termini assoluti, invece, il valore rendicontato per la Fascia 3 rappresenta il 66% del totale, in ragione del fatto che il numero di doti assegnate e il relativo valore sono superiori a quelli delle altre fasce.

La Fascia 4 ha un tasso di spesa del 79,2%, derivante dal fatto che le doti attivate hanno una durata inferiore e prevedono unicamente servizi di formazione rendicontati “a processo”.

**Figura 18. Stato dell'arte delle rendicontazioni**

		ASSEGNATO		RENDICONTATO	
		N. DOTI	RISORSE ASSEGNATE	RISORSE RENDICONTATE	
1	INTENSITÀ BASSA	2.582	€ 2.501.496,23	€ 801.962,51	32,1%
2	INTENSITÀ MEDIA	6.527	€ 11.004.024,23	€ 2.559.990,22	23,0%
3	INTENSITÀ ALTA	12.135	€ 30.938.444,41	€ 7.902.949,76	25,5%
4	ALTRO AIUTO	2.601	€ 687.718,31	€ 544.764,98	79,2%
		<b>23.845</b>	<b>€ 45.131.683,18</b>	<b>€ 11.809.667,47</b>	<b>26,1%</b>
				PROCESSO	RISULTATO
				5,9M€	5,9M€

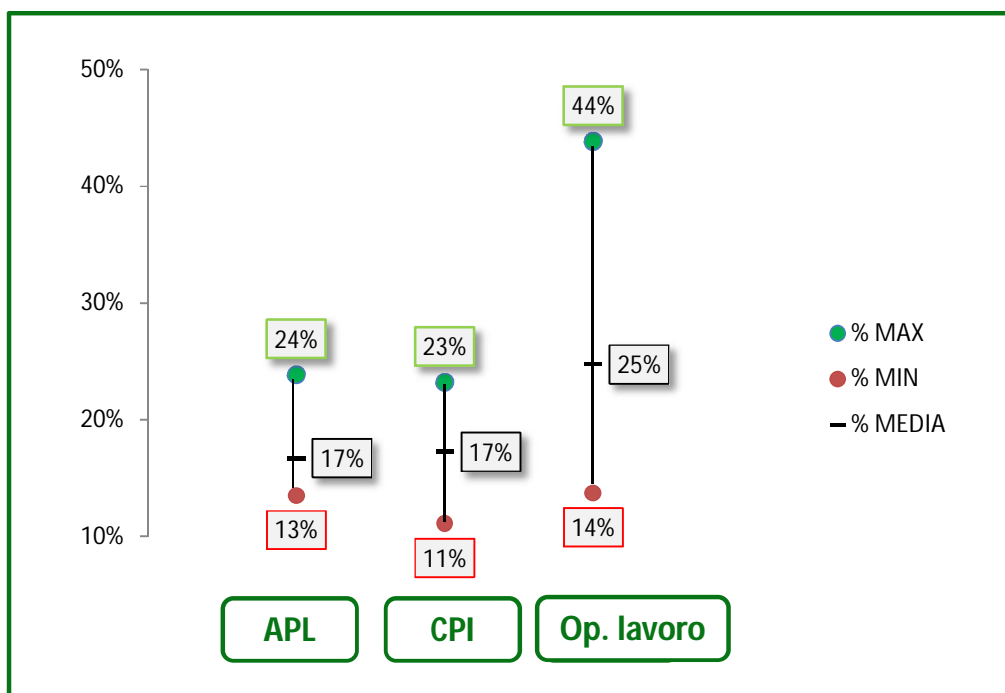
Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Il grafico che segue rappresenta il livello di avanzamento della rendicontazione per le diverse tipologie di operatori, prendendo come riferimento i 5 accreditati con la quota di budget maggiore per ciascuna tipologia.

Dal grafico emerge che:

- le operazioni di rendicontazione per gli operatori accreditati diversi dalle APL e dai CPI si trovano in media in uno stato più avanzato;
- il comportamento delle APL e dei CPI è simile.

**Figura 19. Avanzamento rendicontazione per tipologie di operatori**



Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

## 5. Monitoraggio dei risultati

L'obiettivo ultimo di DUL è l'inserimento della persona nel mercato del lavoro, tramite la sottoscrizione di contratti per un totale di almeno 180 giorni o l'avvio di un'attività imprenditoriale.

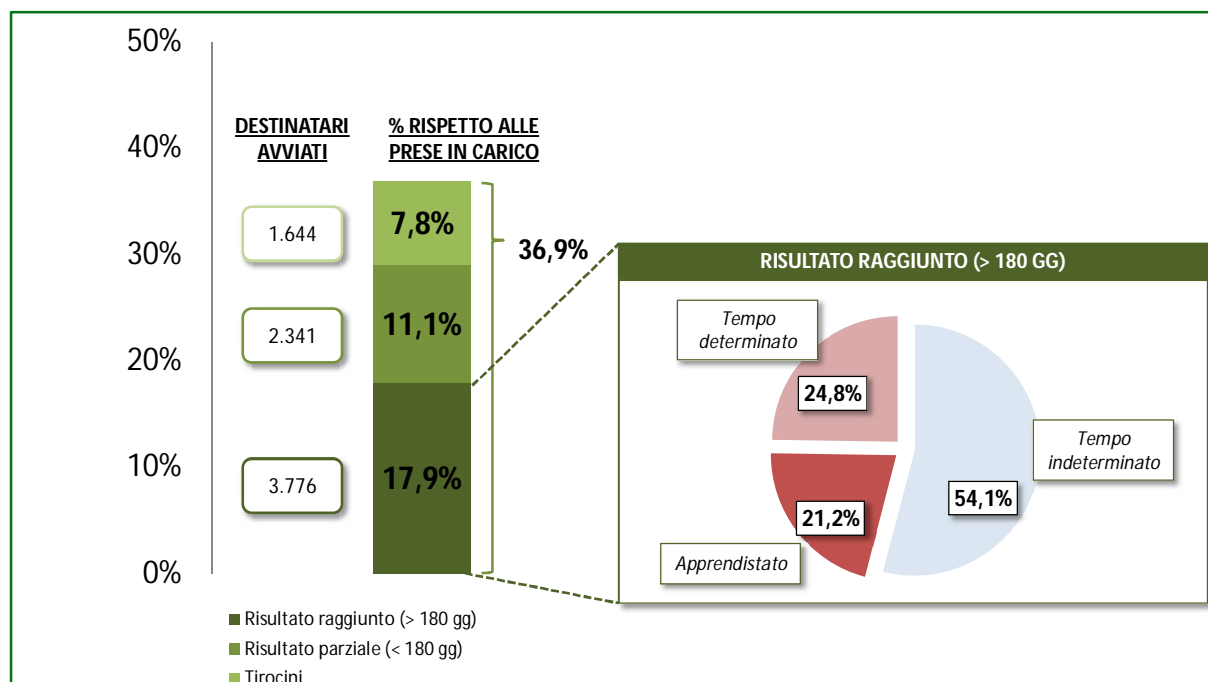
### 5.1. Inserimento lavorativo

Dall'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie emerge che dall'avvio di DUL ad oggi **7.761 destinatari hanno avviato un percorso lavorativo**. Di questi:

- 3.776 hanno raggiunto e rendicontato il risultato di inserimento lavorativo, che è rappresentato dall'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni, anche non continuativi e con aziende diverse;
- 2.341 hanno avviato un'attività lavorativa senza raggiungere ancora il risultato;
- 1.644 hanno attivato un tirocinio.

Complessivamente questi destinatari rappresentano **il 36,9% del totale** delle persone prese in carico in fascia 1, 2 e 3.

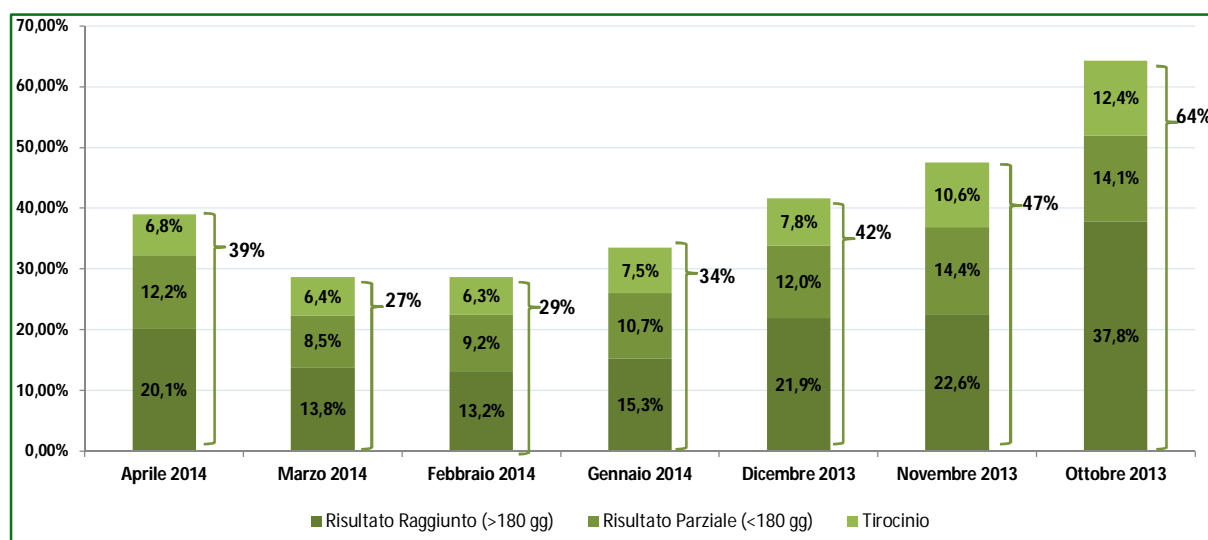
**Figura 20. Tasso di avvio al lavoro**



Fonte: dati COB 23/04/2014

Poiché il raggiungimento dei risultati è influenzato rispetto alla data di presa in carico, la popolazione è stata segmentata per mese di presa in carico: nel grafico sottostante si osserva che per le doti attivate 6 mesi fa (ottobre 2013) **il tasso di avvio al lavoro aumenta al 64,3%.**

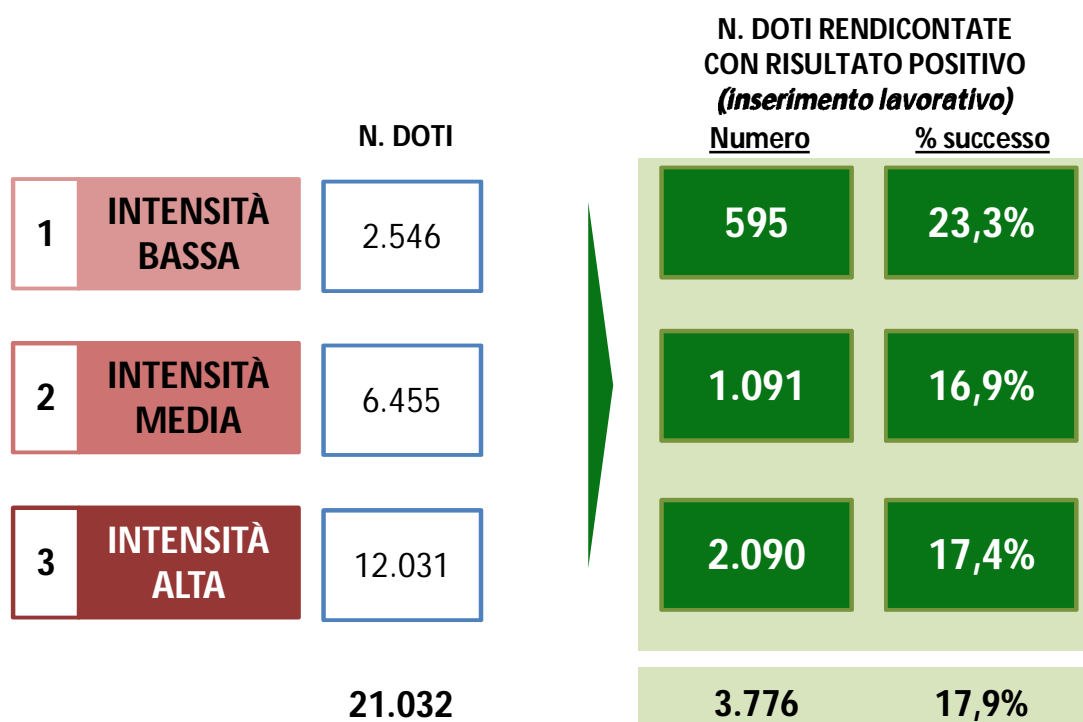
**Figura 21. Tasso avvio al lavoro per mese di inizio percorso**



Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Con riferimento alle persone che hanno già raggiunto e rendicontato il risultato di inserimento lavorativo, al momento, si registra un maggiore successo per la Fascia 1 (23,3% dei destinatari che hanno attivato il percorso), mentre seguono la Fascia 2 (16,9%) e la Fascia 3 (17,4%).

**Figura 22. Inserimenti lavorativi rendicontati**

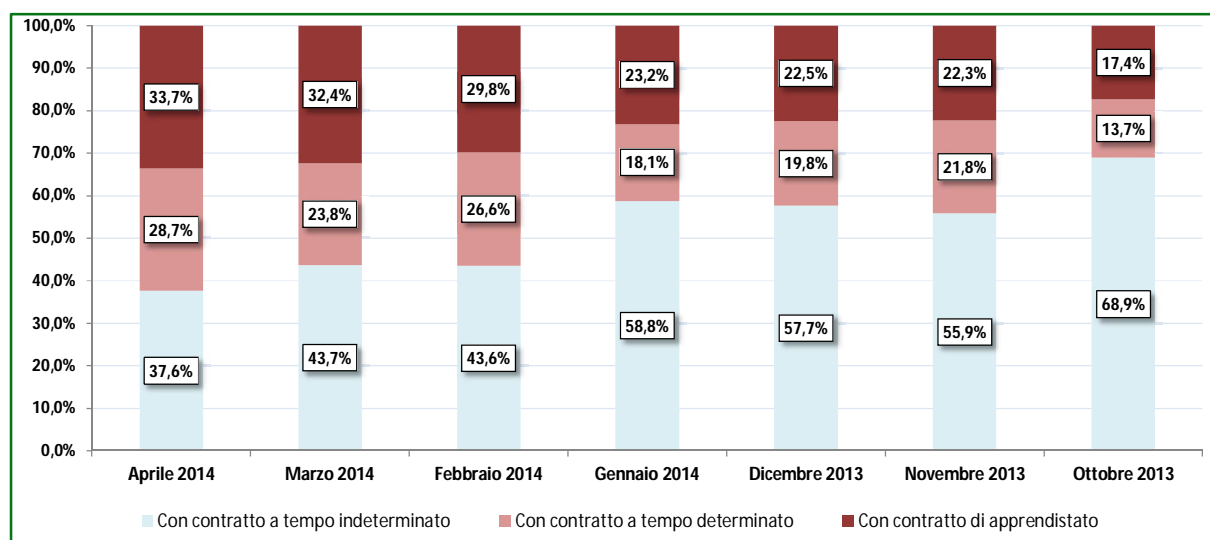


Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

I contratti di durata almeno pari a 180 giorni attivati sono **principalmente a tempo indeterminato (54,1%)**. Seguono i contratti a tempo determinato (24,8%) e di apprendistato (21,2%).

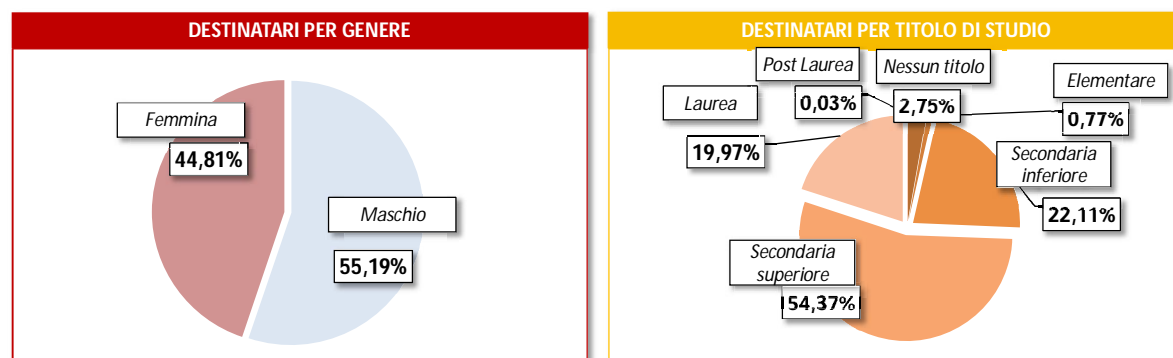
Dal grafico sottostante emerge che, con il trascorrere del tempo, aumenta le probabilità di stabilizzazione dei destinatari di DUL: tra le persone prese in carico a ottobre 2013 che hanno concluso positivamente la dote, la percentuale di coloro che hanno ottenuto un contratto a tempo indeterminato, infatti, sale al 68,9%, mentre scendono quelle delle persone assunte a tempo determinato (13,7%) e in apprendistato (17,4%).

**Figura 23. Distribuzione per tipologia contrattuale per mese di inizio percorso**



Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

**Figura 24. Caratteristiche dei destinatari inseriti – Genere e titolo di studio**



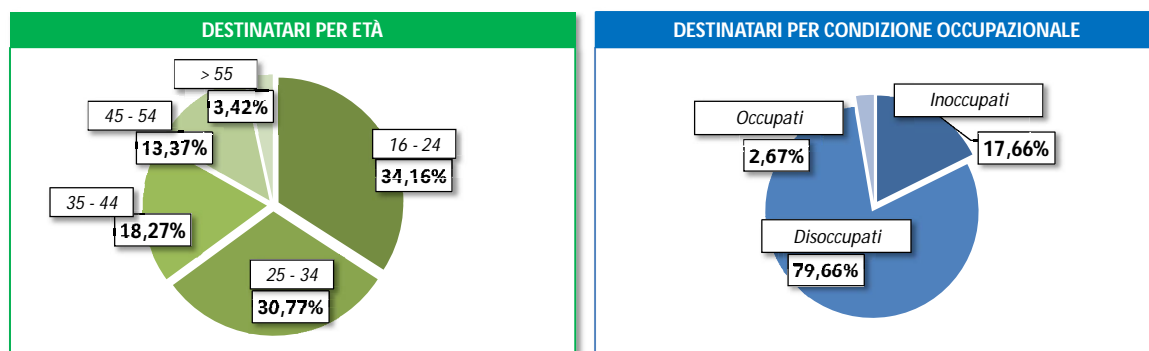
Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Dall'analisi delle caratteristiche anagrafiche dei destinatari inseriti, si rileva un successo lievemente maggiore per i maschi (55,19%). Inoltre, l'età rappresenta un fattore chiave, dato che la quota di destinatari inseriti diminuisce gradualmente all'aumentare dell'età.

Con riferimento al titolo di studio la distribuzione dei destinatari riflette invece quella degli assegnatari di dote: oltre la metà dei destinatari ha un titolo di

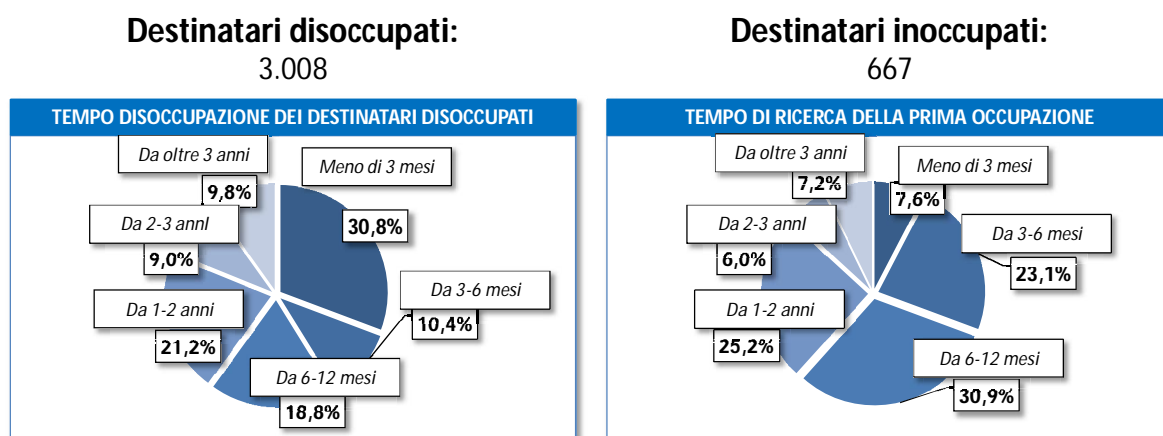
studio medio-alto, di **scuola secondaria superiore (54,37%)**, seguono coloro con titolo di **scuola secondaria inferiore (22,11%)** e **laurea (19,97%)**.

**Figura 25 - Caratteristiche dei destinatari inseriti – Età e condizione occupazionale**



Rispetto alla condizione occupazionale prevalgono gli ex **disoccupati** che rappresentano anche la tipologia di destinatari che ha maggiore accesso a DUL (79,66%). Seguono gli inoccupati (17,66%) e gli occupati colpiti dalla crisi che cambiano lavoro (2,67%). La distribuzione dei disoccupati e degli inoccupati per distanza dal mercato del lavoro rispecchia quella delle prese in carico, evidenziando un maggiore successo dei disoccupati da meno di 3 mesi e buone opportunità per gli inoccupati entro un anno dall'inizio della ricerca di una prima occupazione.

**Figura 26. Caratteristiche dei destinatari inseriti: durata della disoccupazione**



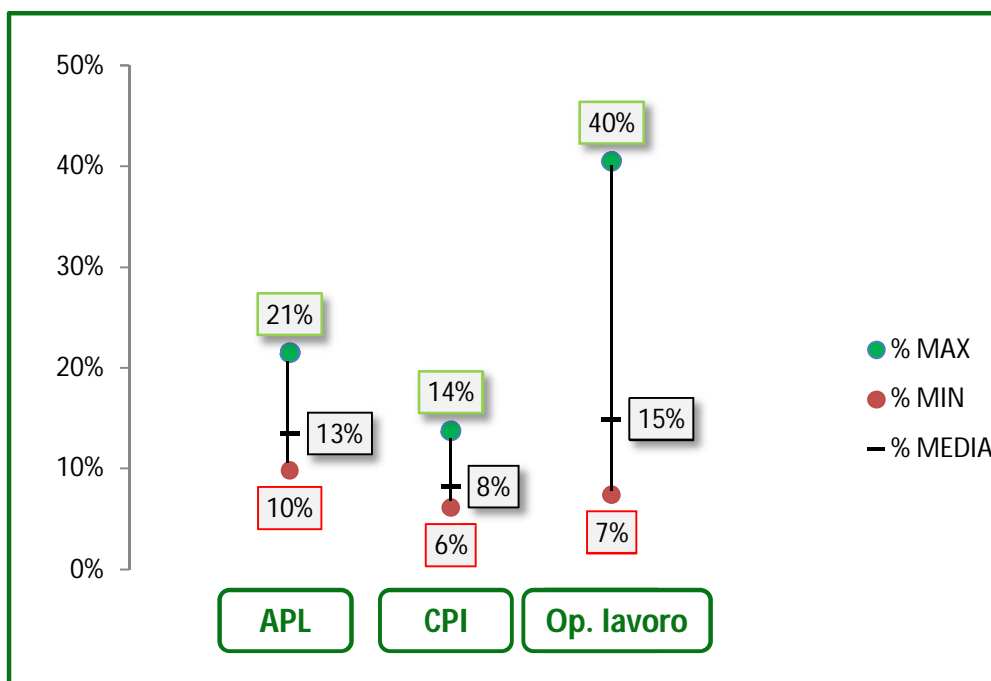
Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

Il grafico che segue rappresenta il grado di efficacia in termini di ricollocazione raggiunto dalle diverse tipologie di operatori, prendendo come riferimento i 5 accreditati con la quota di budget maggiore per ciascuna tipologia.

Dal grafico emerge che:

- tra gli operatori accreditati diversi dalle APL e dai CPI alcuni risultano molto efficaci (fino al 40% di inserimenti lavorativi);
- in media i risultati si mantengono in linea con quelli delle APL, mentre i CPI risultano meno efficaci nella ricollocazione.

**Figura 27. Avanzamento inserimenti lavorativi (180gg) per tipologie di operatori**



Fonte: Gefo - Dati al 09/04/2014

## 5.2. Autoimprenditorialità

La tabella che segue mostra il tasso di successo dei percorsi di autoimprenditorialità per fascia di intensità d'aiuto, dato dal n. di doti rendicontate con risultato positivo rispetto al n. di doti attivate.

Il tasso di successo risulta essere inversamente proporzionale all'intensità d'aiuto della fascia: i target che necessitano di un maggiore aiuto dimostrano di avere maggiori difficoltà a concludere il percorso con esito positivo.

**Figura 28. Tasso di successo dei percorsi di auto-imprenditorialità**

			N. DOTI RENDICONTATE CON RISULTATO POSITIVO ( <i>auto-imprenditorialità</i> )	
			<u>Numero</u>	<u>% successo</u>
<b>1</b>	<b>INTENSITÀ BASSA</b>	<b>36</b>	<b>19</b>	<b>52,8%</b>
<b>2</b>	<b>INTENSITÀ MEDIA</b>	<b>72</b>	<b>23</b>	<b>32,0%</b>
<b>3</b>	<b>INTENSITÀ ALTA</b>	<b>104</b>	<b>24</b>	<b>23,0%</b>
<b>212</b>			<b>66</b>	<b>31,1%</b>

Fonte: Gefo - Dati al 23/04/2014

## 6. Incentivi

L'Avviso di Dote Unica Lavoro prevede anche la possibilità di erogare contributi per l'assunzione di personale, da erogare alle imprese che effettuano le assunzioni ad esito positivo del servizio di inserimento lavorativo nell'ambito di DUL.

A seconda delle caratteristiche del lavoratore assunto e del contratto di lavoro, tale incentivo può avere un valore tra i 3.000€ e i 10.000€

Il 24/02/2014 è iniziato il periodo di presentazione delle richieste di contributo, dopo due mesi, la DG IFL ha ricevuto **824 domande di incentivo, esauendo completamente i 5M€** messi a disposizione.

Le aziende che hanno richiesto un incentivo sono complessivamente 664 (94 aziende hanno chiesto più di un incentivo all'assunzione, mentre 570 ne hanno richiesto uno)